

Nuovo mezzo per la Misericordia di Cortona, servirà per i servizi di trasporto sociale

Presentazione pubblica per il nuovo mezzo della Misericordia di Cortona. La cerimonia si è svolta venerdì 15 aprile, in piazza della Repubblica.

La novità è un Fiat Doblò allestito per i servizi di trasporto sociale, con tanto di pedana per garantire l'accessibilità di persone in carrozzina.

Il nuovo veicolo è stato acquistato dalla confraternita cortonese grazie a una raccolta fondi promossa da «Progetti del cuore», che si è occupata del coinvolgimento delle aziende locali.

Oltre 40 attività hanno dato il

loro contributo per acquistare il Doblò e ciascuna di loro figura con il logo sulla livrea del nuovo mezzo.

Fra i partner dell'iniziativa non è mancato il contributo della Banca Popolare di Cortona e il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

La cerimonia ha visto la partecipazione dello staff della Misericordia di Cortona al gran completo ed è stata condotta da Ferdinando Fanfani, successivamente è stata Ada Donati di «Progetti del cuore» ad illustrare il progetto.

Oltre al primo cittadino, sono intervenuti il vice presidente del

Consiglio regionale, Marco Casucci, il presidente del Consiglio comunale di Cortona, nonché vice

presidente della Provincia, Nicola Carini e il presidente della Banca Popolare di Cortona, Giulio Burbi.



Sarà presentato il 7 maggio a Palazzo Casali

Il libro sui Vescovi di Cortona



diocesi di Cortona, 1325-1978» (F&C edizioni).

Interranno: Prof. Sergio Angori, Conservatore Bibliografico Accademia Etrusca; Mons. Italo Castellani, Arcivescovo emerito di Lucca; l'autrice Isabella Bietolini Migliorini. Coordina Ivo Ulisse Camerini.

Il volume narra, con dovizia di particolari, la straordinaria vicenda storica dei Vescovi di Cortona attraverso sei secoli, dall'Istituzione della Diocesi nel 1325 fino alla sua unificazione con quella di Arezzo in anni recenti.

Un affresco di grande respiro che coinvolge molteplici e famosi personaggi su teatri nazionali e internazionali.

L'autrice destinerà i proventi scaturiti dal libro alla Caritas Cortona-Calcinaio per sostenerne gli interventi ed i progetti.

Nell'ambito del programma culturale promosso dalla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, sabato 7 maggio, alle ore 17, nella Sala Medicea di Palazzo Casali verrà presentato il libro di Isabella Bietolini Migliorini «I Vescovi della

Il recente libro di Lucia Tilde Ingrosso



se. Il volume è edito da Morellini nella Collana *femminile singolare*. Al centro della narrazione la vicenda umana di Anna, i suoi sentimenti i suoi incontri e, soprattutto le sue forti e determinanti esperienze come reporter di guerra. Un romanzo ma una vita vera, tragica ed eroica che ci fa conoscere meglio l'esistenza straordinaria di Anna Politkovskaja.

E' dedicato alla giornalista russa Anna Politkovskaja l'ultimo, in ordine di tempo, il libro di Lucia Tilde Ingrosso, scrittrice milanese ma, soprattutto, cortone-



**SOLILOQUI
CORITANI**
La voce ai grandi cortonesi

**Davanti alla Chiesa
di San Cristoforo**

a cura di Stefano Duranti Poccetti e Alessandro Ferri

Monologo di Stefano Duranti Poccetti

Pietro Berrettini - Qui è nato tutto. Qui sono nato io. A due passi da qui sorge ancora la casa dei miei genitori, in quella mia città il cui nome ho portato in tutto il mondo. Proprio così, perché che io fossi a Roma o a Firenze, in una piazza o in palazzo, tutti dicevano: "Ecco Il Cortona!" Il tuo dolce nome, bel paese mio, non mi ha mai abbandonato e dove c'era Pietro Berrettini c'eri anche tu.

Sono nato in un'umile famiglia di muratori e scalpellini e per me umiltà è sempre stata sinonimo di nobiltà. Solo chi non dimentica la semplicità diventa veramente grande. Se ci dimentichiamo di essere uomini genuini, solidali e comprensivi, è lì che inizia la decadenza. Io non so se sono stato così grande come dicono, la cosa certa è che ogni qualvolta mi trovavo davanti al Papa o al più importante mecenate, Pietro rimaneva sempre Pietro, il Pietro di sempre, lo stesso che parlava amichevolmente con gli artigiani. Io devo molto a questi geni dell'Arte manuale. È sicuramente grazie a loro

che ho messo a frutto le mie capacità. Ricordo ancora quando da bambino giocavo con quei pochi colori a disposizione, destando lo stupore di parenti e conoscenti. Poi arrivò il Comodi e mi prese con sé e da lì tutto è stata una piacevole ascesa.

Roma, quanto ti ho amata! Per questo ho voluto essere sepolto nella Chiesa dei Santi Luca e Martina. Nonostante questo non mi sono dimenticato della mia Cortona, no, mai. Torno in questi luoghi dopo tanto tempo, qui dove assaporo gli stessi odori della gioventù, qui dove ancora mi sento invadere da quella stessa fresca e spontanea spiritualità di una chiesetta così piccola, eppure ricca di ieratico sentimento.

Cortona, se ho lavorato per i più grandi e se ho dipinto il Trionfo della Divina Provvidenza è anche grazie a te. Tu hai formato la mia anima per prima, tu per prima mi hai appoggiato, senza mai dimenticarmi. Così io non dimenticherò te e ti ringrazierò eternamente dall'alto della mia immortalità.



Trionfo della Divina Provvidenza



Via Nazionale, 55 - Cortona - Tel 0575 601790 - 346 0165025

Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!



MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com



**PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO**

Domenica 1 maggio 2022

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Turno settimanale e notturno
dal 2 all'8 maggio 2022**

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 8 maggio 2022

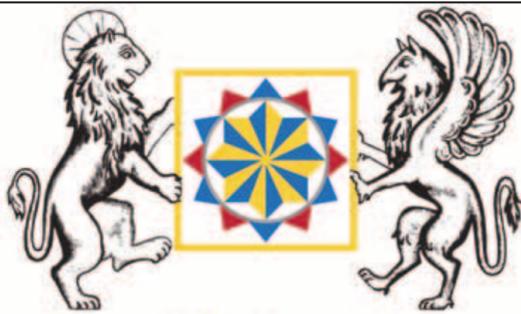
Farmacia Comunale (Camucia)

**Turno settimanale e notturno
dal 9 al 15 maggio 2022**

Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

Camucia, Casa della Salute **0575/30.37.30**



La Calonica

Soc. Agr. "La Calonica" S. R. L. - Sede Legale: C.S. Pietraia, 25 - 52044 CORTONA (AR)

Uffici Cantine: Via della Stella, 27 - 53045 VALLANO DI MONTEPULCIANO (SI)

Tel e Fax +390578724119 - www.lacalonica.com - E-mail: info@lacalonica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

Nel 1878 lo Scolopio Padre Antonio Fioresi tradusse in rima la vita di S. Margherita

Leggenda in sei canti

Si firma "Antonino Fioresi delle Scuole Pie" e afferma di aver scritto la sua opera dedicata alla penitente cortonese "così, come il cuore la dettò": leggendola, possiamo dire che fu di getto, con quel rimare semplice e spontaneo che non presuppone costruzione troppo elabo-

rata, perlomeno non la lascia immaginare, e arriva diretto alla fede popolare. Il titolo è proprio quello: **Leggenda di Santa Margherita da Cortona**, il libretto venne stampato a Firenze dalla Tipografia Calasanziana. Nel retro di copertina si legge: "si vende a compimento della nuova chiesa, co-

loro che daranno una offerta non minore di 50 centesimi avranno questa Leggenda": la nuova Basilica di Santa Margherita infatti non era ancora completata a quella data (1878), tante erano state le vicissitudini legate alla definizione dell'opera da rallentare i lavori in maniera significativa.

Vescovo Barbacci e viene dedicato al Padre Generale dei Francescani Bernardino da Portogruaro che, come testimonia Padre Fioresi, molto si era speso per favorire la costruzione della nuova chiesa.

A dire il vero, vi fu un forte concorso di solidarietà e partecipazione che consentì di racimolare i non certo pochi fondi necessari all'impresa: ad esempio, il Padre Generale dei cappuccini Egidio da Cortona ebbe modo di raccogliere contributi sia in Italia che in Francia; altra curiosità è quella legata al Minore Osservante Padre Marie de Brest venuto da Lione per sciogliere un voto a S.Margherita: adempiuto lo scopo, lasciò Cortona non senza elargire "cospicue somme" per la costruzione. E così, sempre per contribuire alla fine dei lavori per la Nuova chiesa, padre Fioresi scrisse questa operetta in sei canti che giunge a noi da un secolo e mezzo circa di distanza portandoci chiara l'eco di una fede semplice e profonda.

buon grado questa Leggenda che è scritta per te. Non sei devoto alla penitente Terziaria di S. Francesco? Allora leggi questi versi come per passatempo. E se scorrendoli coll'occhio ti sentirai rinasce-

re in cuore un non so che di tenerezza e compassione verso la cara Santa... allora di pure che l'umile scrittore ha ottenuto da te quanto desiderava. Vivi felice."

Isabella Bietolini



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

La Chiesa di San Francesco: il quarto altare di destra e la tela del Cigoli

(Prima parte)

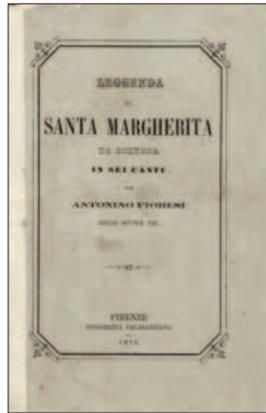
di Olimpia Bruni

Andando verso l'altare maggiore, inserito tra due colonne di pietra, si trova una grande tela di Lodovico (o Ludovico) Cardì detto il Cigoli (Cigoli di San Miniato, 21 settembre 1559 - Roma, 8 giugno 1613). Il grande altare che la conserva venne eretto da Antonio Boni nel 1596, dopo l'insensata distruzione del ben più antico realizzato da Francesco Casali. L'opera, datata 1597, misura in larghezza 233 cm ed è alta 385.

L'episodio raffigurato nel dipinto è quello relativo al "Miracolo della mula che si inginocchia davanti all'Eucarestia". L'ambiente, ritratto all'aperto, è costituito da elementi classici, come si evince dall'arco sormontato da una scultura in marmo nuda e dagli altri edifici sullo sfondo. Nella scena affollata notiamo, sulla sinistra, Sant'Antonio sotto un baldacchino damascato con l'Eucarestia tra le mani, la mula inginocchiata di fronte a lui e vari personaggi (alcuni religiosi alcuni laici) che ammirano il miracolo. Il Santo è cinto alla testa da un nimbo dorato, e la preziosità della rappresentazione la si può notare dai paramenti realizzati con fili dorati, evidenti nell'abbigliamento dell'uomo devoto in primo piano e dalla biada lasciata davanti alla mula che sembra aurea. Sul bordo del setaccio in rame, posizionato basso a destra, si può leggere "E / CIV. F. MDIHC. Un tema insolito quello del Cigoli, che interpreta su tela un miracolo poco

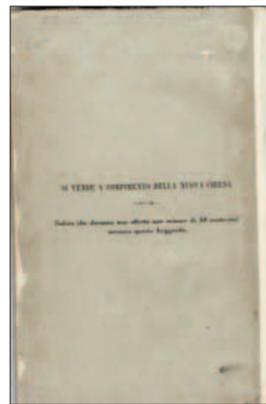
conosciuto. Durante un dibattito fra Antonio ed un eretico circa la presenza di Gesù nell'Eucarestia, l'eretico sfida il Santo a dimostrare con un miracolo la vera presenza di Cristo nell'Ostia consacrata, promettendo che se ci fosse riuscito si sarebbe convertito alla retta dottrina. L'incredulo spiega il suo piano: avrebbe tenuto chiusa la sua mula per alcuni giorni nella stalla, senza darle da mangiare; poi l'avrebbe portata in piazza davanti alla gente, mettendole davanti della biada. Allo stesso tempo Antonio avrebbe dovuto mettere l'Ostia di fronte alla mula e se l'animale si fosse inginocchiato davanti alla particola (questo il nome della piccola Ostia destinata ai fedeli a differenza della più grande riservata al sacerdote), ignorando il cibo, si sarebbe convertito.

Nel giorno stabilito, il Santo mostra l'ostia alla mula e dice: «In virtù e in nome del Creatore, che io, per quanto ne sia indegno, tengo veramente tra le mani, ti dico, o animale, e ti ordino di avvicinarti prontamente con umiltà e di prestargli la dovuta venerazione». E così avviene: Antonio non fa in tempo a finire di pronunciare queste parole che la mula abbassa la testa e si inginocchia davanti al Sacramento del corpo di Cristo. Questo dipinto fa parte di una nutrita serie di opere firmate da Cigoli che assume un significato importante nella pittura del Seicento.

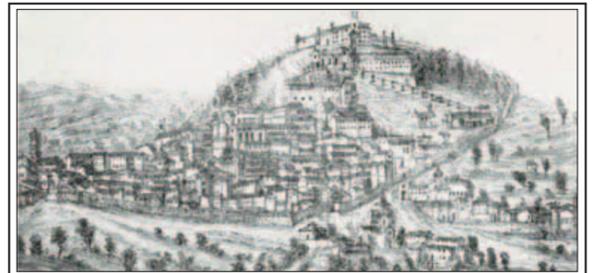


L'Autore, nelle note al poemetto, ricorda come nel 1855 il colera avesse devastato Cortona e il circondario. All'epoca era Vescovo di Cortona Mons. Feliciano Barbacci che molto si adoperò per soccorrere gli ammalati costituendo la Confraternita di Santa Maria delle Misericordia e, a morbo sconfitto, celebrando un solenne Te Deum di ringraziamento con l'ufficializzazione di un voto: costruire una nuova chiesa per la Santa protettrice. I lavori ebbero inizio nel 1857. La consacrazione avvenne nel 1878, ma i lavori non terminarono se non diversi anni dopo con il susseguirsi di interventi che dettero alla Chiesa l'aspetto attuale.

Il libretto di Padre Fioresi risale dunque alla consacrazione del Tempio di Margherita ad opera del



L'Autore si rivolge al lettore apostrofandolo così: "sei tu devoto alla poverella di Cristo, Margherita? Allora accogli pure di



Cortonesi illustri e non, famosi o sconosciuti

di Isabella Bietolini

Frate Antonio, Capitan Melio, Prefetto Antonio

Accomuniamo questi tre personaggi non soltanto perché l'epoca da loro vissuta è più o meno la stessa, ma soprattutto perché scarse sono le notizie che ne narrano la vita e le "gesta": comune denominatore è l'origine cortonese e l'aver vissuto lontano dalla città natia trovando la morte, almeno i due uomini d'arme, in località distanti e in seguito a ferite patite in battaglia. Per il frate, invece, nulla si sa circa la sua dipartita.

Frate Antonio è infatti figura davvero sfuggente: di lui scrive poche note Girolamo Mancini affermando che intorno al 1404 a Milano "... certo frate Antonio da Cortona offrì di pitturare pel Duomo vetrate con figure fissandone i colori nel fornello riscaldato dal fuoco..." (G.Mancini, Contributo dei cortonesi alla coltura Italiana, pag. 46). L'offerta del frate venne accettata e si sa per certo che egli dette inizio ai lavori. Ci provò per un mese, continua Mancini, ma evidentemente le prove non dettero i risultati sperati e promessi (forse millantati!) e l'opera non progredì di un passo. Il frate allora non trovò niente di meglio da fare che allontanarsi nottetempo dalla città senza dare più notizie di sé, probabilmente impaurito da eventuali conseguenze. Evapora così dalle pagine della storia la figura di Frate Antonio da Cortona.

Il Capitano Generale delle Fanterie Melio di Cortona, partito quale semplice soldato di ventura nel secolo XV, si distinse e fece carriera sotto la Repubblica di Venezia: siamo al cospetto di un soldato apprezzato e di grande esperienza a cui la sua città di origine ha almeno intestato un vicolo. Si distinse nella famosa battaglia della Molinella, combattuta in

territorio bolognese nel 1476 tra i veneziani sotto il comando di Bartolomeo Colleoni e le truppe di Federico da Montefeltro, Duca di Urbino, alleato con la Chiesa, Firenze, Milano e il Re di Napoli. Poi fu a Scutari per il primo assedio dei turchi che volevano espugnare la città. Combattè ancora contro i turchi qualche anno dopo per la conquista dell'isola di Veglia (oggi più nota come isola di Krk, nel Golfo del Quarnaro in Croazia). Morì ferito da un'archibugiata durante la guerra ferrarese (combattuta tra il 1482 e il 1484) sempre battendosi per Venezia e contro Ferrara. E proprio a Venezia venne sepolto, nella Chiesa di San Sebastiano, Sestriere Dorsoduro, dove qualche anno dopo i discendenti gli dedicarono un sarcofago. Troviamo Melio (o Mello) da Cortona citato nell'Indice Anagrafico dei Condottieri di Ventura. Due suoi discendenti, Paolo e Angelo da Cortona, si distinsero quali uomini d'arme nel sec. XVI confermando la tradizione di famiglia.

Anche Antonio da Cortona, Prefetto dei soldati italiani ingaggiati dai veneziani, si distinse nel secondo assedio di Scutari nel 1478. Durante lo scontro venne ferito da numerose frecce ma le brevi note storiche che lo riguardano ci dicono che sopravvisse. Alcuni storici affermano che Antonio appartenesse alla famiglia cortonese degli Scodellini e che fosse soprannominato Sasso.

Poco altro c'è da aggiungere: le testimonianze sono davvero scarse, ma la storia di questi due capitani di ventura, apprezzati condottieri in tempi di grandi battaglie, resta una pagina interessante che ci porta a rievocare lontani e poco conosciuti scenari.

Un'opera di Sara Lovari in mostra al MANN di Napoli

In concomitanza con la conclusione della grande mostra "Gladiatori", formata da 160 reperti suddivisi in sei sezioni, si è svolta infatti la cerimonia di donazione di uno dei pezzi che formavano l'installazione collaterale realizzata dall'artista, intitolata "Gladiatori di carta". L'opera era stata collocata con il coordinamento dell'architetto cortonese Silvia Neri ed era accompagnata da un video in collaborazione con

il performer campano Mauro Maurizio Palumbo, che ha ricevuto tanti apprezzamenti dai visitatori per tutta la durata della mostra principale.

Il MANN ha ricevuto da Sara Lovari un elmo, che adesso rimarrà visibile in maniera permanente nella sala conferenze e andrà ad arricchire l'originale collezione di arte contemporanea del museo archeologico napoletano.

Marco Botti



L'artista con l'opera



La cerimonia di donazione



CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

A Cortona, in località Ossaia, Castagno 64
Vendesi Proprietà con: Fabbricato di mq 336,
Tettoia-rimessa di mq 324, Terreno di circa
8.000 mq.
VENDESI PROPRIETÀ CON TERRENO, FABBRICATO E ANNESSI - TEL. 335 7661280

La prof. Barbara Gori, che ha coordinato la ricerca dei suoi studenti: «L'Etruria importante fonte di informazione storica»

Al Liceo Luca Signorelli studiano storia sul nostro giornale

L'archivio del nostro giornale è ormai da tempo utilizzato da studiosi e accademici tra le fonti primarie della storia cortonese. Da quando abbiamo digitalizzato il giornale ed immesso sul web, in maniera pro-bono, l'intera collezione de L'Etruria anche le scuole cortonesi ne fanno uso didattico. In questi mesi viene utilizzato dagli studenti del nostro Liceo Classico Luca Signorelli per uno studio su Gino Severini. Venuti a conoscenza del lavoro di questi

bravi e appassionati studenti abbiamo contattato la professoressa Barbara Gori, che, molto gentilmente, ci ha inviato le foto e la nota che qui volentieri pubblichiamo.

"Il Liceo classico di Cortona, impegnato in un progetto di studio sull'artista cortonese Gino Severini, ha individuato nel quindicinale locale L'Etruria una preziosissima fonte di informazione per conoscere molti aspetti della nostra città. Sfolgiando le sue pagine web, contenute nell'archivio digitale e nell'archivio

storico, è possibile ricostruire il volto sociale, politico, culturale ed economico di Cortona dal 1892 ai giorni nostri. Durante le attività di studio si è rivelato uno strumento utile e sorprendente per gli alunni che attraverso gli articoli hanno appreso usi e costumi del tempo passato del territorio nel quale vivono, come la città ha valorizzato e omaggiato i suoi grandi artisti, come i gran-

nome dei miei studenti, il direttore Enzo Lucente, che anni addietro accolse l'idea e il progetto di digitalizzazione de L'Etruria del collega e giornalista Ivo Ulisse Camerini, che poi realizzò la cosa in "pro-bono patriae", mentre era impegnato a Roma in un lavoro nazionale di digitalizzazione di beni librari e documentali finanziato dal Senato della Repubblica".



di eventi storici, le due guerre mondiali prima di tutto, sono state vissute nella nostra "piccola patria". Interessante è stato inoltre seguire l'evolversi dello stile giornalistico che da retorico e lirico, con punte di modus scribendi molto semplificato e quasi elementare, diventa più specialistico nei numeri via via più recenti. Giungendo ormai al termine della nostra ricerca e del nostro studio, ringrazio, anche a

Come giornale L'Etruria siamo davvero felici di questi apprezzamenti che vengono da una stimatissima, eccellente professoressa del nostro rinomato Liceo classico e dai suoi appassionati alunni ai quali, inviamo un sincero: ad maiora!

Grazie di cuore per queste parole, cara Barbara Gori. In questo 2022, centotrentesimo anno di vita de L'Etruria, miglior regalo non potevamo ricevere. (IC)

A Cortona l'artista aretino espone 12 calcografie ispirate ad alcuni passi del Vangelo

«Lettere aperte» di Raffaello Lucci



a mano dall'artista aretino. Le opere sono ispirate ad altrettanti passi evangelici, tre per ogni evangelista.

Nella suggestiva cornice della chiesa cortonese verrà esposto il contenuto di una cartella, ovvero dodici grafiche che diventano anche stazioni di riflessione.

Le singole calcografie si presentano come pareti corrose dal tempo, sulle cui superfici materiche si intravedono parole, frasi relative a un passo, riportato poi completamente alla base con inchiostro di china.

"Dopo il passaggio al torchio calcografico, il bianco del foglio inumidito mi appare come un muro sbrecciato, solcato, abraso, segnato, ferito - spiega Lucci. - E ogni volta, su quel muro, in quel contesto, guardo se le parole, le parti di frasi di Gesù risultano leggibili.

Scomparenti? Riemergenti? Resistenti?"

Marco Botti

Dal 24 aprile al 5 giugno 2022 la chiesa di San Domenico, in largo Beato Angelico 1, a Cortona, ospita "Lettere aperte", mostra di grafica di Raffaello Lucci.

L'intero progetto, realizzato nel 2013, è formato da sette cartelle contenenti ciascuna dodici calcografie prodotte da matrici realizzate



IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott.ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestro Vetraio
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

Cortona, primo maggio con la Fiera del Fiore e del Rame



Primo maggio con la Fiera del Fiore e del Rame. A Cortona una domenica di festa davvero speciale con il centro storico che si trasforma in un giardino e accoglie gli artigiani. È la terza edizione di questo appuntamento dedicato alle imprese del mondo florovivaistico che per la prima volta si fonde con la manifestazione del rame lavorato. Dopo il weekend pasquale, contrassegnato da un'alta affluenza di pubblico, anche nel fine settimana della Festa del Lavoro, Cortona offrirà un'occasione di richiamo per i visitatori.

Domenica 1 maggio, per tutto il giorno, saranno presenti gli espositori delle attività floro-vivaistiche che con i loro allestimenti decoreranno le tre piazze cortonesi: Garibaldi, Repubblica e Signorelli. Insieme a queste ci saranno anche i produttori di rame lavorato.

La manifestazione promossa dall'Amministrazione comunale è organizzata dalla Confesercenti in collaborazione con il Consiglio dei Terzieri.

Se la Fiera del Fiore torna per il terzo anno consecutivo, quello della Fiera del Rame è un ritorno dopo due anni di assenza, ma si tratta di una storica manifestazione cortonese che taglia il traguardo delle 40 edizioni.

«La nostra città sta registrando numeri davvero interessanti per afflusso di turisti e visitatori - dichiara il sindaco di Cortona Luciano Meoni - riteniamo importante of-

frire a tutti loro una bella esperienza di soggiorno, per questo abbiamo deciso di puntare sul fine settimana del Primo maggio e ringraziamo l'organizzazione di Confesercenti, tutte le imprese che hanno puntato su Cortona come vetrina delle loro attività, dall'altra il rame che rappresenta un elemento di grande pregio artigianale».

«Due grandi protagonisti insieme nel fine settimana della Festa del Lavoro - ha detto l'assessore alle Attività produttive, Paolo Rossi - da una parte i fiori, con tante imprese che hanno puntato su Cortona come vetrina delle loro attività, dall'altra il rame che rappresenta un elemento di grande pregio artigianale».

«Il nostro obiettivo - spiega Lucio Gori, responsabile Confesercenti per la Valdichiana - è quello di trasformare in suggestivi spazi verdi ricchi di fiori, colori e curiosità alcuni dei luoghi maggiormente conosciuti del nostro centro storico. Avremo la presenza di vari

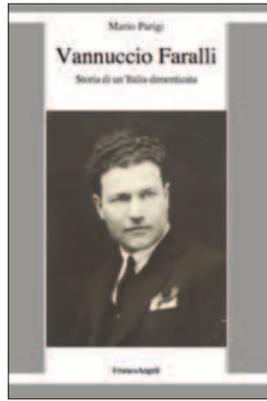


vivaisti non solo locali, che con la loro consueta professionalità daranno un'immagine ancora più suggestiva ed accogliente di Cortona ai numerosi visitatori».

«Anche quest'anno - sottolinea Riccardo Tacconi Presidente del consiglio dei Terzieri - ci saranno numerosi espositori con oggetti in rame lavorato non solo locali. Questa tradizione artigianale continua a suscitare attenzione ed interesse da parte di visitatori e clienti. Da segnalare inoltre la presenza di alcuni artigiani locali con oggetti floreali come decoupage, coppi decorati, cestini floreali».

Presentazione del libro

«Vannuccio Faralli. Storia di un'Italia dimenticata»

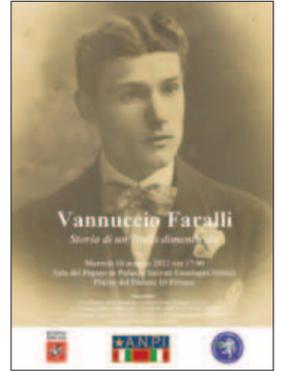


Su personale iniziativa del Presidente della Regione Eugenio Giani, in collaborazione con A.N.P.I. e Fondazione Nicodemo Settembrini di Cortona, martedì 10 maggio 2022 alle ore 17 a Firenze nella Sala del Pegaso in Palazzo Sagrati Guadagni Strozzi verrà ricordato Vannuccio Faralli, illustre cortonese medaglia d'argento al valor militare e protagonista nella lotta resistenziale ligure e nazionale, oltre che membro della Costituente e deputato.

Nell'occasione verrà presentata la nuova edizione della sua biografia

"Vannuccio Faralli. Storia di un'Italia dimenticata", progetto ideato e promosso nel 2004 dal Comune di Cortona e quello di Genova, di cui Faralli fu Sindaco della Liberazione nel 1945, con relativa pubblicazione realizzata dallo storico cortonese Mario Parigi.

Nel corso dell'evento interverranno il Presidente Eugenio Giani, il prof. Valdo Spini Presidente della Fondazione Circolo Rosselli, il dott. Emanuele Rachini Presidente Sezione A.N.P.I. di Cortona e il dott. Mario Parigi, che con immagini e documenti ripercorrerà le vicende più importanti dell'esperienza politica e resistenziale del Faralli.



Da sempre Cortona On The Move trae la sua forza e la sua vitalità dai volontari COTM Wants You! Diventa volontario del Festival!

Alcuni di loro, che hanno dimostrato talento, dinamicità, curiosità e impegno, sono entrati nel team COTM e sono cresciuti con il festival affermandosi nel mondo della fotografia. Cerchiamo forze nuove per l'edizione 2022 e se sei alla ricerca di un'esperienza formativa unica, a livello umano e professionale, avanza la tua candidatura entro il 10 giugno. Hai senso pratico, capacità comunicative, grande energia e voglia di lavorare in un gruppo? Manda subito la tua candidatura e aiutaci a fare una grande edizione! Invia la tua candidatura a: carmen@cortonaonthe-move.com entro il 10 giugno.



Scene di brigantaggio a Montanare e Valecchie

Ce n'è sempre stata gente strana in giro, soprattutto di notte, e i famosi paletti all'uscio erano forse più sicuri dei moderni sistemi di allarme. Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio! Dall'Etruria del 30 aprile 1922. "La notte della vigilia di Pasqua 15 c.m. a Montanare tre sconosciuti si presentarono alla casa del guardiano del Sig. Ferranti Raffaello. Dopo aver bussato alla porta, pregarono il guardiano di aprire perché, dicevano, affamati e privi di alloggio. Il casiere, dopo qualche indugio, scese le scale e aprì, ma non appena l'uscio fu aperto i tre briganti gli puntarono le rivoltelle e gli intimarono di consegnargli il portafoglio. Il povero uomo, costernato, levò il portafoglio, dette loro duecento lire che conteneva e fece l'atto di chiudere. Gli sconosciuti, due bendati ed uno no, vollero invece passare e dopo aver preso un fucile attaccato al muro, frugarono ogni dove e presero ancora altre quattrocento lire in un cassetto, dopo di che, soddisfatti, se ne partirono.

Due ore dopo, sempre nella notte profonda, i tre cavalieri si presentarono a Valecchie alla casa di certo Mearini Luigi e bussarono chiedendo pane, alloggio e denari. Il Mearini, più furbo del primo, non credette opportuno aprire e calato dalla finestra un paniere mediante una corda dette loro un pane, un po' di salame e venti lire, dopo di che chiuse le imposte e assicurato l'uscio d'entrata si ritirò nella sua camera. I tre ladri presero ugualmente l'offerta e si dileguarono".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Peninsula Holiday
Apertori Bed&B - Cleaning Hotels and B&B
Walking Planning - Trains & Taxi
A La Carte Concierge Service - Ticketing & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606686
www.terretrusche.it

Camucia, personaggi di una volta: «Chi era Valerio Bucci»

Purché in ritardo, procuratomi da motivi di salute, mi accingo a ricordare un amico speciale, Valerio Bucci, persona che per le sue specifiche virtù ha sempre avvalorato e supportato a 360 gradi lo sport del ciclismo. Prima come atleta, poi una volta attaccata la bicicletta al chiodo, è divenuto uno dei principali dirigenti a livello Nazionale del comitato UISP, in particolar modo nell'incarico di Giudice di gara, in questo ruolo profuse e creò sistemi informatici che altri comitati tutt'ora usano.

tricolore di campione d'Italia amatori.

Ha fatto parte per tanti anni e capitanato la squadra del G.S. Turini, azienda di Camucia. Adesso noi amanti delle due ruote lo ricorderemo sempre, così come dice in un social con un aneddoto l'amico Lorian Biagiotti della polisportiva Val di Loreto: "Ricordo il suo particolare caschetto a strisce bianche tipo olandese, quando sprintava davanti a tutti in traguardi importanti".

Ora lo immaginiamo al traguardo più essenziale dell'aldilà, naturalmente in un posto pre-



Valerio tra l'altro, fu il maggior fautore nell'organizzare il raid ciclistico Cortona-Chateau Chinon, anno 1989, percorso totale di c.a. 1.200 chilometri. Così divenne il nostro vero capo spedizione, mio mentore e, data la sua intelligenza votata nella specifica del ciclismo, proprio in quell'occasione Valerio mi insegnò tantissimo nella faticosa pratica di questo sport.

Questo vero sportivo, generoso e disponibile ahimè ci ha lasciato a 74 anni, rendendoci tutti atterriti

vilegiato, proprio a premiare la generosità e l'onestà che lo hanno sempre distinto.

In questo momento penso a quello che ha creato questo infuato episodio, incredulità e costernazione per tutti coloro che lo conoscevano.

Termino esprimendo sentite condoglianze e vicinanza alla moglie signora Bruna e al figlio Carlo.

Ciao Valerio, tuo carissimo amico Danilo.

Daniilo Sestini

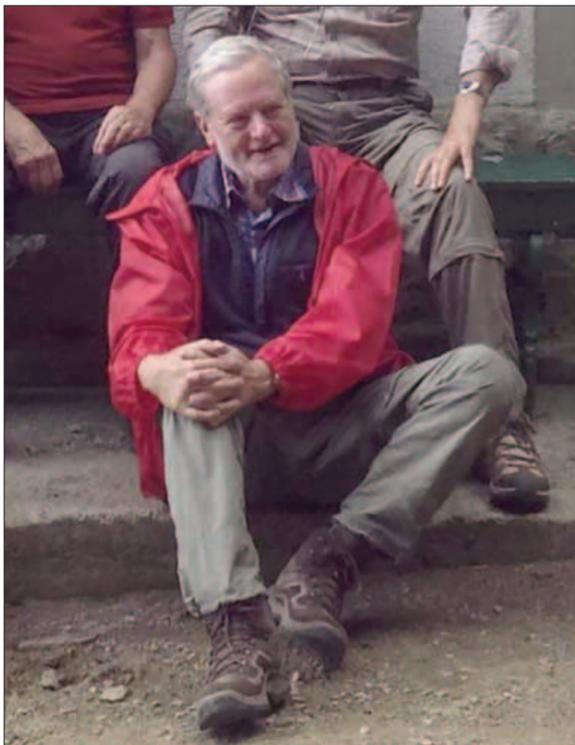


e stupefatti. Un male terribile in poco tempo lo ha annientato e fino all'ultimo ha avuto forza e dignità di non far sapere niente a nessuno. Bucci, come ciclista ha vinto numerose corse, come fiore all'occhiello, basta citare la conquista negli anni 70 della maglia

Ciao, Paolo!

Una triste notizia, il 24 aprile, è giunta in Cortona da Firenze. L'illustre professore universitario ed architetto Paolo Vaccaro è tornato alla casa del Padre. Paolo era non solo un mio caro amico personale, un amico del nostro giornale e del direttore

Paolo Vaccaro è stato un insigne, appassionato socio accademico della nostra Accademia Etrusca. Per tanti anni ha servito la nostra città con il suo alto incarico di architetto comunale e di studioso innamorato di Cortona. In attesa di ricordarlo quanto prima in maniera più ampia ed adeguata alla



Enzo Lucente, ma un grande amico di Cortona e di tantissimi cortonesi che oggi piangono la perdita di una persona gentile, sempre sorridente e alla mano con tutti.

sua opera ed azione professionale e culturale verso Cortona, desidero ricordarlo ai nostri lettori con questa foto, che lo ritrae seduto tra amici cortonesi e con quella della

copertina dell'importante volume "Cortona, struttura e storia", pubblicato nel 1987 dalle Grafiche L'Etruria (di cui fu coautore). Noi de L'Etruria ricordiamo anche vivace e stimolante nel suo ultimo intervento pubblico tenuto in Cortona nel 2018, in occasione del restauro della Cappella dei Caduti di Santa Margherita.

I funerali si sono svolti a Firenze il 25 aprile 2022.

Ciao, caro Paolo! Ci mancheranno tanto la tua cultura, la tua sapienza di vita, la tua gentilezza nei consueti incontri in Cortona e a Firenze, il tuo sorriso di persona buona e di squisita educazione.

Che la terra ti sia lieve e, nella Gerusalemme Celeste, "la strada del Cielo sia al tuo fianco, il vento



sempre alle tue spalle, che il sole splenda caldo sul tuo viso".

Condoglianze cristiane ai familiari da parte di tutti noi de L'Etruria.

Ivo Camerini

Un interessante pezzo di storia

Giustino Luni un uomo di altri tempi



secolo si è reso disponibile a tutti coloro che lo hanno contattato, cercando di risolvere le moltissime e a volte complicate situazioni.

Il suo ufficio era la piazza, dove non chiudevano la porta a nessuno, davanti ad un caffè e all'immancabile sigaretta. Più che parlare, Giustino ascoltava, si faceva portavoce, consigliava, e soprattutto aveva ben presto capito una cosa fondamentale, di non mettere le persone una contro l'altra, cercando sempre un compromesso, quando la richiesta era esagerata e quando l'offerta era esigua, Giustino difficilmente non riusciva nell'impresa. Un'altro aspetto molto importante è stato il capire, fin dall'inizio della sua carriera, di selezionare sia i clienti che il prodotto da offrire loro cioè la capacità di mettere il cliente davanti a poche possibilità di acquisto ma essenziali, senza mettere troppa carne al fuoco.

Cercando nella propria mente, di intuire non il portafoglio ma la situazione familiare, la semplicità delle persone, le loro esigenze, il luogo di provenienza, il lavoro ecc. ecc. Tutte informazioni che gli permettevano di concludere gli affari in accordo. Giustino, si presume abbia "sistemato" degnamente, nel cortonese molte decine di famiglie.

Il suo motto era "infallibile" e diceva all'acquirente: ricordati, che chi ha venduto, qualche volta si è pentito ma chi ha comprato mai. Mi risulta che la serietà e l'onestà di Giustino nessuno l'ha messa in discussione. Lo dimostra il fatto che Giustino è sempre stato attorniato da amici, nel suo ufficio...cioè in piazza benvenuto e rispettato da tutti e anche da tantissimi ringraziato come dal sottoscritto. Condoglianze a tutti i parenti.

Bruno Gnerucci

«La Primula ci ha lasciato»



minata e di sani principi e, nello stesso tempo era molto generosa, soprattutto con i meno fortunati. Nel marciapiede davanti alla sua casa c'era una particolare panchina, che durante i dopocena estivi stando al fresco, occupavamo con Aldo, la Primula e il sottoscritto. Queste serate trascorrevano tra racconti del passato in cui Aldo era stato vero testimone e che a me hanno insegnato alcuni segreti importanti della vita. Magari in altre serate imperavano discussioni della vita politica, praticamente la pensavamo nella solita maniera e sinceramente Aldo in questi argomenti dimostrava di essere un fine conoscitore.

La Primula, che stava ad ascoltarci, non era da meno, ambiva ogni tanto ad entrare in questi ragionamenti per portare ad esempio vicende della sua vita vissuta.

Questi due particolari coniugi sono risultati per me la cartina tornasole, al fine di evidenziare la stima e il bene che avevano nei miei confronti.

Adesso qui davanti a me resta un grande incalcolabile vuoto, il povero Aldo se ne è andato nel 2016, ora anche la sua amata Primula, addirittura il Comune ahimè ha tolto anche la nostra mitica panchina e casa Rossi resta vuota, cosa rimane? Soltanto nostalgici ricordi(!).

Daniilo Sestini

Proprio il giorno di Pasqua Primula Bardelli ha lasciato la vita terrena. La Primula era nata il 25 ottobre del '28, in località Lumbriciano, coniugata con Aldo Rossi mastro-muratore che costruì con le proprie mani una delle prime case di via Lauretana. La famiglia Rossi con la figlia Maria, è stata da sempre la mia dirimpettaia, pertanto i nostri contatti di socialità erano giornalieri.

La Primula è stata una grande artigiana della sartoria, infatti per anni si era specializzata in vestiti da sposa e da sera, servendo una particolare clientela d'élite.

Caratterialmente la Bardelli era una donna molto decisa, deter-



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



A cosa servono le marce per la pace?

Domenica 13 marzo si è svolta la manifestazione "Cortona per l'Ucraina", organizzata da numerose associazioni della società civile e del volontariato locali, che ha avuto al suo centro una marcia per la pace a Camucia nel tratto Pinetina, via XXV Aprile, piazza Sergardi. Un'altra marcia è

stessa nazione russa - , paga il prezzo di questo confronto fra giganti con il suo sangue e le sue sofferenze indicibili. Si è creato tanto odio che per sanare l'inimicizia fra i due popoli serviranno secoli, la ferocia da entrambe le parti è ormai amarissimo pane quotidiano.

In uno scenario simile le marce in

pacifismo italiano, che ha padri fondatori nobilissimi come Aldo Capitini, Danilo Dolci, Alexander Langer, è, nel 2022, una galassia variegata in cui si riscontrano molte ideologie e molti modi di perseguire la pace. Concessa la tara ai suoi eventuali difetti ideologici, un marciatore è comunque quella persona di cui dicevo che aspira a diventare migliore, una persona che vuole darsi una speranza e che la vuole dare al mon-

do. Sa che i meccanismi che presiedono alle guerre sono talmente grandi da superare chi li mette in moto, figurarsi se non sfuggono a lui, poveretto!, ma sa ugualmente che la funzione di pungolo che una porzione di società civile orientata verso la pace può avere nei confronti dei governi nazionali e sovranazionali è sempre preziosa, ed è per questo che si mette in cammino.

Alvaro Ceccarelli



Sfilata in via XXV Aprile

stata organizzata la mattina di sabato 23 aprile dal personale docente e amministrativo e dai ragazzi delle scuole di via di Murata che sono partiti dalla loro sede per giungere in corteo fino al parco Emanuele Petri. Il 24 aprile si è svolta una marcia straordinaria Perugia-Assisi per la pace e la fraternità al grido di "Fermatevi, la guerra è una follia", la stessa in-

città occidentali non bombardate e con i negozi ancora forniti di generi alimentari a cosa davvero possono servire? Non a raggiungere la pace sul campo che ci riusciranno, se ci riusciranno, delle serie sanzioni verso la Russia, seri negoziati, seri sacrifici economici da parte dell'occidente o la vittoria finale di uno dei due eserciti. Le marce della pace servono, forse



Manifestanti in piazza Sergardi

vocazione di papa Francesco. A più di due mesi dall'inizio della guerra è inevitabile constatare un fallimento totale non solo della manifestazione di Camucia (scontato, la sua eco non avrà superato il Canale Maestro della Chiana), ma di tutte le iniziative nazionali e internazionali in favore della pace.

Di pace non c'era sentore il 13 marzo, di pace non c'è sentore oggi, anzi oggi la situazione è ancora peggiorata e tutto lascia credere che la guerra continuerà a oltranza perché in gioco non vi è solo la semplice conquista di un territorio ma il nuovo ordine geopolitico mondiale, la Russia vuole uscire dal ruolo di potenza regionale in cui è stata confinata e lo vuole fare a spese della Nato, così l'Ucraina - a causa della sua posizione geografica e di un retaggio ancestrale che la vede madre della

soprattutto, a chi le fa per sfidare l'assuefazione alla morte degli altri, a respingere la legge del più forte e la seduzione che la potenza tecnologica delle armi esercita su tutti noi che in TV assistiamo al videogioco della guerra, servono a migliorare un po' alcune persone, ma non necessariamente tutte. Politicamente invece, il movimento per la pace in Italia viene accusato - in questo periodo più che in passato - di molte colpe: di velleitarismo, di irenismo infantile, di incapacità di prendere una posizione non equivoca in favore dell'aggressore o dell'agredito mediante un neologismo di moda come neneismo. L'Anpi, attualmente una voce forte dentro il movimento pacifista, è al centro di tante polemiche perché viene accusata o di filoputinismo o di antiatlantismo o di entrambi. In verità il

MONTAGNA CORTONESE

Un 25 Aprile di festa religiosa e civile

Nelle parrocchie di San Marco di Poggioni e San Pietro a Dame il 25 aprile 2022 c'è stata grande festa civile e religiosa insieme. Infatti con la ripartenza post-pandemia si è celebrato nuovamente San Marco, il santo patrono di questo stupendo e ancora attivo angolo della montagna cortonese.

lo, c'è stato il ritrovo con ospiti illustri e un rinfresco a base di prodotti tipici, così ci ha descritto la figura di San Marco: "Marco ricevette il battesimo da Pietro ed entrò a fare parte dei discepoli di Cristo, mettendo a loro disposizione la propria casa. Una casa che fu la prima chiesa cristiana della storia. Marco, uno dei quattro evangelisti, svolse il suo apostolato in Egitto. E



La festa religiosa ha avuto il suo clou nella Santa Messa celebrata alle sedici e trenta dal nuovo parroco della montagna, don Giovanni Sabet. Un parroco che, da circa un anno, risiede nella canonica di Poggioni e alla domenica si alterna nelle tante chiese di una

li, nella mia terra natale, la terra dei Faraoni, Marco fu vescovo di Alessandria, dove morì martire venendo barbaramente ucciso da una folla di pagani inferociti che, come si racconta nella Legenda Aurea, ne trascinarono il corpo per tutta la città". Insomma, un lu-

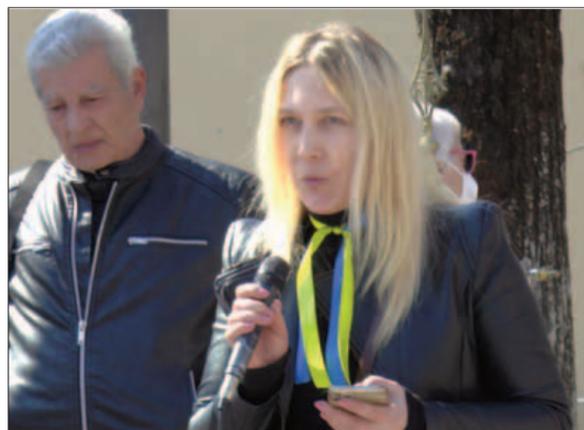


montagna che ancora nel primo novecento era la terra più popolosa del Comune di Cortona e che oggi invece è quasi disabitata, seppur oasi estiva di grande richiamo per le vacanze di italiani e stranieri.

Don Giovanni Sabet, da me raggiunto telefonicamente, nel complimentarsi con i suoi parrochiani per il ritorno alla tradizionale festa religiosa e civile (dopo la messa, nella sala del locale Circo-

vedi 25 aprile 2022 davvero ricche e che, nel pomeriggio, ha visto salire a Poggioni e a San Pietro a Dame tante persone, accolte come ospiti e fratelli dai residenti di queste due frazioni cortonesi.

Nelle foto-collage di corredo, il nuovo parroco don Giovanni Sabet in una foto con San Giovanni Paolo Secondo, le chiese di San Pietro a Dame, Poggioni e due momenti della festa al Circolo della montagna cortonese. Ivo Camerini



L'intervento in piazza di una Signora ucraina

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la via nel cielo

E già, era un bel po' che i nostri amici erano a lavorare lontano da casa e la nostalgia cominciava a mordere. Le serate passate sotto la veranda con giù a valle le luci della cittadina, sempre viva, sempre attiva. Poi il clima, quello mancava, maggiormente, quel caldo asciutto che faceva bene alle vecchie lamiere.

Poi, forse era solo un'idea, ma pareva che le giornate qua fossero più lunghe.

Il Tuttù alzò gli occhi al cielo, era pieno di stelle e a guardar bene si vedeva chiaramente la via lattea. Se si fossero presi una piccola pausa, forse la nostalgia sarebbe passata. Poi il Tuttù guardò verso il cielo e vide una stella più bassa, forse troppo bassa. Guardò meglio e capì che quella che brillava non era una stella, ma la luce di una casagarage in cima al monte. L'indomani ci avrebbe fatto una capatina. Gli amici si congedarono e andarono a dormire, erano veramente stanchi. Il mattino arrivò puntuale e il Tuttù salì per una vecchia mulattiera e giunse in una ventina di minuti in cima al monte.

La fattoria era bellissima e molto curata, rimaneva appena sotto la cima, ma poco più in alto il Tuttù scorse dei vecchi ruderi. Li ispezionò, poi tornò in paese e chiese lumi al Doc Vincenzo.

Il Doc raccontò al Tuttù che una volta, tanto tempo fa, dei volenterosi avevano fatto la cima di quel monte una colonia per vacanze estive per quattorruote che altrimenti non potevano permettersi, ma poi le casette erano state abbandonate e ora versavano in quello stato. Il Tuttù tornò alla casagarage, ma nella sua mente già le vedeva recuperate e scintillanti, quindi prese la sua decisione. Appena giunto alla casagarage avvertì i suoi amici collaboratori. Telefonò al Doc chiedendogli un appuntamento con il responsabile della montagna. L'incontro fu come al solito, burrascoso, poi il funzionario si impegnò ad aiutare con i permessi, materiali e lavoro, ma il problema era la corrente elettrica. Amed allora chiese, visto che c'era sempre vento, se si potesse mettere una pala eolica, energia

pulita a costo zero.

Il funzionario accettò, purché la pala non avesse turbato il flusso degli uccelli migratori rari che passavano proprio di là.

Così l'affare fu fatto. Il Tuttù si prese carico assieme a Rocco di ripulire la vecchia area, mentre Amed e Mario, l'apina rossa coi baffi avrebbero aiutato i tecnici a costruire la pala eolica trasportando loro i materiali necessari. Il Tuttù e Rocco cominciarono a ripulire i ruderi; dapprima rimuovendo rovi e sterpaglie, poi passando alle macerie delle vecchie case cadute. La sorpresa fu che molti materiali, pietre e mattoni soprattutto, potevano essere recuperati per costruire le nuove casettegarage.

A volte le cose sembrano più complicate di quanto siano in realtà, disse il Tuttù mentre divideva i materiali da costruzione recuperati, mentre vedeva la sua idea prendere forma. Appena tutto fu pulito e preparato, arrivò Lele, il carpentiere e con la sua ditta, cominciò a ricostruire le casettegarage.

Il lavoro fu lungo, ma il risultato fu stupendo. Le casettegarage ora facevano bella mostra di sé, allineate e poste su tre terrazzamenti, con tanto di giardino e più in alto con un magnifico parco giochi per i più piccoli. Ora veniva il bello, disse Mario, l'apina coi baffi, attaccarle alla corrente generata dalla pala eolica. I tecnici fecero allontanare tutti; tolsero il fermo alla pala eolica che con un po' di vento prese regolarmente a girare. L'onore di tirare la leva dei contatori fu data al Tuttù, che tutto emozionato, con la sua gommata anteriore la abbassò e la luce fu.

Tutte le casettegarage si illuminarono e con loro tutte le luci del parco. Fu uno spettacolo impagabile, che rimase nel cuore di tutti i presenti.

Il Tuttù ed i suoi amici tornarono alla casagarage, felici al solo pensiero che dei piccoli quattorruote avrebbero goduto di quel bellissimo panorama e che tutti coloro che abitavano a valle avrebbero potuto ammirare dal basso quello spettacolo di luci che parevano disegnare una bellissima via nel cielo.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Terapie mediche specialistiche bio-naturali per:
stress psico cognitivo - malattie autoimmuni
malattie del fegato - malattie della tiroide
malattie metaboliche

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719

Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA



enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona

Tel./Fax 0575 - 62.544

www.molesini-market.com

wineshop@molesini-market.com

Da venerdì 15 torna l'orario estivo

La Fortezza del Girifalco aperta tutti i giorni

La Fortezza del Girifalco adotta l'orario della bella stagione, quello che prevede l'apertura per sette giorni su sette, dalle 10 alle 19 e ha riaperto anche il Bistrot.



L'Associazione culturale Onthemove e l'Amministrazione comunale salutano con fiducia il ritorno degli orari estivi, per avere la possibilità di visitare il grande monumento militare che da luglio ospiterà alcune mostre di Cortona on the Move. L'associazione culturale che gestisce gli spazi ha preparato un programma di attività dedicato al periodo maggio-giugno, prima della partenza del festival internazionale di fotografia.

«La Fortezza - dichiara l'assessor

sore alla Cultura, Francesco Attesti - è uno dei luoghi più interessanti da visitare ed è un contenitore di eventi ed esposizioni particolarmente prezioso grazie all'attività di Onthemove, non solo durante il grande festival.

Per i nostri concittadini e i visitatori, il Girifalco è un luogo per trascorrere momenti di relax durante le escursioni, un posto da cui apprezzare un bellissimo panorama»

«La nostra associazione - sottolinea Nicola Tiezzi, presidente di Onthemove - continua con rinnovata energia ed entusiasmo a lavorare a nuovi contenuti culturali per la Fortezza e al restauro e rifunzionalizzazione del complesso.

In questi giorni stiamo elaborando ad esempio il progetto di recupero del Bastione Sant'Egidio, ultimo spazio rimasto privo di in-

terventi e per il quale speriamo di poter reperire, i fondi necessari nel corso del 2022».

Per informazioni è possibile



Edizione 2021 di Cortona on the Move

contattare il personale della Fortezza al numero 05751645507 o

alla email info@fortezzedelgirifalco.it.



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

L'impatto dell'inflazione sui risparmi

A partire da fine anni '90, l'inflazione non è mai stata un grosso problema, visto che si aggirava al massimo intorno al 2% per anno, valore decisamente basso soprattutto ricordando che negli anni '80 in Italia avevamo un tasso di inflazione del 20% per anno! Nel corso dell'ultimo anno l'inflazione sta purtroppo tornando a riempire i nostri pensieri: le impennate dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dell'energia elettrica - in particolare come conseguenze del conflitto bellico in corso - stanno spingendo verso l'alto i prezzi delle materie prime, dei beni e di conseguenza stanno facendo impennare il tasso di inflazione, attualmente attestatosi ad un valore del 5,6% con la probabilità molto forte che continui a crescere ancora nei prossimi mesi.

L'aumento dei prezzi delle materie prime è una delle cause che innescano l'inflazione. Quella da costi deriva proprio dal fatto che alcuni fattori di produzione (i costi delle materie prime, del lavoro, dell'energia, dei trasporti per distribuire il prodotto) subiscono un aumento e questo spinge a sua volta il produttore a incrementare i prezzi del prodotto finito.

Un secondo motivo per cui si ha un aumento dei prezzi si verifica quando la domanda di un prodotto aumenta più di quanto cresca la sua disponibilità. In questa circostanza, per esempio, è possibile che la sua carenza possa provocare un aumento del suo prezzo e in ogni

caso vi saranno comunque consumatori disposti a spendere di più per averlo.

L'inflazione viene infatti definita come un incremento persistente dei prezzi dei beni e dei servizi. Il calcolo è naturalmente statistico: proprio per questo l'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) monitora le abitudini di spesa delle famiglie attraverso un paniere di beni e servizi comprendente oltre 1.700 prodotti; paniere che viene rivisto a cadenza regolare, aggiornandolo costantemente con i nuovi prodotti o servizi che entrano nelle consuetudini dei consumatori.

Facciamo un esempio: ipotizziamo di mettere in un cassetto 10.000 euro, con un tasso di inflazione del 5%. Dopo tre anni immaginiamo di riaprire il nostro cassetto e ritrovare i 10.000 euro; nel frattempo però i prezzi di tutti i beni che siamo soliti acquistare sono aumentati ed il nostro tesoretto si è ridotto purtroppo a circa 8.500 "reali" o adeguati all'inflazione!!

L'inflazione quindi può essere correttamente considerata come una "tassa silenziosa" ma proprio per questo ancora più pericolosa, visto che ci sottrae denaro senza che noi ce ne accorgiamo; una "tassa silenziosa" che però possiamo affrontare e contrastare con i giusti consigli. Anche in questa specifica situazione è necessario avvalersi di professionisti qualificati, esattamente come sono i Consulenti Finanziari.

dfabiani@fideuram.it

Furto sacrilego alla Chiesa Inferiore di S.Marco

Ora mai i ladri e i delinquenti non si fermano davanti a nulla e arraffano tutto ciò che possono. È il caso del furto sacrilego alla Chiesa inferiore di San Marco in Cortona dove, nei giorni scorsi, ignoti hanno rubato la Croce sopra la statua della Madonna e un rosario tenuto nelle mani e acquistato a Roma da Andrea Rossi, curatore e custode della chiesa.

I valori sono modesti, in tutto sui duecentocinquanta euro, ma ora Andrea Rossi vuole ricomprare questi oggetti sacri e non avendo fondi, in quanto svolge il suo lavoro a puro titolo di volontariato religioso, chiede ai cortonesi generosi di passare dalla storica chiesa e lasciargli qualche offerta per contribuire alla riparazione dell'offesa sacrilega compiuta verso la Madonna.

Nella foto di corredo la statua della Madonna prima del furto.

La croce aveva incastonato una riproduzione del proiettile sparato da Agca contro San Giovanni Paolo Secondo.

(IC)



Una buona sanità

Ho sentito il desiderio di raccontare la mia esperienza in quanto sono affetta da una malattia autoimmune ed ho curato il Covid-19 con i nuovi farmaci antivirali specifici.

Soffro di artrite reumatoide da circa 15 anni ed attualmente sono in cura con farmaci biologici. Al momento del contagio avevo effettuato solo le prime due dosi di vaccino, la terza era prevista per qualche settimana dopo.

I primi sintomi di malessere che ho accusato sono stati brividi di freddo, febbre e forte mal di testa. Quando l'esito del tampone molecolare a cui mi sono sottoposta è risultato positivo, il mio medico curante, Dottor Roberto Nasorri, conoscendo bene la mia storia clinica, mi ha consigliato di iniziare tempestivamente una cura con farmaci antivirali specifici, riservati a pazienti fragili che possono sviluppare una forma grave

di covid-19. Il mio parere è stato favorevole, e tramite il reparto di malattie infettive dell'Ospedale S. Donato di Arezzo, il giorno stesso ho ritirato i medicinali.

La cura con i farmaci antivirali mi è stata consigliata nel pomeriggio anche dal servizio USCA, specificando che avrebbero preso accordi con l'Ospedale. A quel punto li ho informati che ero già in possesso dei farmaci e loro ne sono rimasti positivamente colpiti, infatti, dal momento del contagio, prima viene assunto il farmaco e maggiore è la sua efficacia.

Per concludere posso solo dire che la possibilità di curarmi con i farmaci antivirali specifici non l'ho considerata un privilegio, ma una necessità, e non posso far altro che ringraziare tutto il sistema sanitario ed il mio medico per avermi dato la possibilità, in quanto soggetto fragile, di curare il Covid-19 senza rischiare che si aggravasse.

G.P.

Gli specialisti della Misericordia

Anche in questa uscita della rubrica dedicata alla Misericordia di Camucia, ci concentreremo ed approfondiremo i profili di altri due medici di medicina specialistica attivi presso gli studi medici della nostra Confraternita.

La Dott.ssa Giulia Fiorucci è un Medico Neurochirurgo Specializzato, consegue nel 2010 la laurea in Medicina e Chirurgia con voto assoluto



e lode e, nel 2016, si specializza in Neurochirurgia ottenendo lo stesso risultato. La Dott.ssa Fiorucci, oltre ad aver rivestito ruoli di spicco per l'Ospedale di Rovigo e per l'Azienda Ospedaliera di Perugia, esercita la sua professione presso gli studi medici della Misericordia di Camucia e tratta, fra le altre, patologie quali: neurochirurgia spinale degenerativa, neurochirurgia del sistema nervoso periferico e del plesso brachiale, idrocefalo, neurochirurgia oncologica, neurochirurgia vascolare, traumatologia cranio-encefalica e vertebro-midollare.

L'altro medico di cui vogliamo parlare è il Dott. Mazzieri Alessio, Medico Chirurgo Specialista in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo. Il Dott. Mazzieri studia presso l'Università degli Studi di Perugia laureandosi con voto assoluto e lode dapprima in Medicina e Chirurgia e successivamente nella specializzazione di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo. Il Dott. Mazzieri, oltre ad essere Segretario in carica dell'A.M.D. Umbria effettua, presso gli studi medici della Misericordia, visite diabetologiche, visite en-



docrinologiche con valutazione ecografica per patologie tiroidee, visite endocrinologiche per sindrome metabolica, oltre che per patologie surrenaliche o per osteoporosi.



Camucia

sociale

&

solidale

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaiò
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 - fax 0575-60.64.56 - e-mail mis.camucia@gmail.com

FIDEURAM
Private Banker

Dott. Daniele Fabiani
Via di Tolletta, 24 (angolo via G. Monaco) - 52100 Arezzo
Cell. 335 5902719 - email dfabiani@fideuram.it

Di Tremori Guido & Figlio
TREMORI S.R.L. 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Nella Sala Medicea di Palazzo Casali

Presentato un libro interessante, «La Valchiria della Pace»



È stato presentato sabato 23 aprile presso la Sala Medicea di Cortona il volume «La Valchiria della pace. Bertha von Suttner, nobel per la pace 1905» di Carla Romanelli Crowther alla presenza di Francesco Attesti, Vice Sindaco e Assessore della Cultura; Vasco Giannotti, parlamentare e Massimo Pucci, giornalista.

Una figura impegnativa, quella della Contessina Bertha Kinsky che, nata nel cuore dell'Impero Austro-Ungarico, ben presto si ribella a un matrimonio di interesse e per rimediare almeno in parte alle perdite economiche subite in seguito alla ludopatia della madre si offre come istitutrice delle figlie dei Baroni von Suttner. Presso di loro si innamora, ricambiata, del figlio Artur Gundaccar, di sette anni più giovane della donna. Ma la famiglia di lui avversa l'unione. Artur viene diseredato e Bertha cacciata. La donna si reca allora a Parigi dove lavorerà come segretaria di Alfred Nobel. Frattanto,

Bertha e Artur si sposano in segreto e vanno a vivere nel Caucaso dove infuriano i conflitti bellici che dominano la scena europea della metà del secolo. Entrambi diventano giornalisti, romanzieri e attivisti per la pace. Ma è di Bertha il romanzo più famoso, Die Waffen nieder! Giù le Armi!, pubblicato a Dresda nel 1889 che denuncia il dramma della guerra e proclama una politica pacifista. Peraltro il testo conosce un successo planetario e viene tradotto in molteplici lingue. La trama sorprende. Nel libro si narrano le vicende di una nobildonna attraverso quattro conflitti militari dell'Ottocento: la Seconda Guerra d'indipendenza italiana, la Seconda guerra dello Schleswig, la guerra austro-prussiana e la guerra franco-prussiana. Protagonista dell'opera è la contessa viennese Martha Althaus, sposa giovanissima del conte Arno Dotzky, che resta vedova a diciannove anni durante la seconda guerra d'indipendenza italiana. Divenuta pacifista, si unisce in matrimonio al barone prussiano Friedrich Tilling che ne condivide le idee nonostante prenda parte alla Seconda guerra dello Schleswig e alla guerra austro-prussiana col grado di ufficiale. Ben presto le sorelle e il fratello di Martha soccombono al colera in seguito al conflitto tra Austria e Prussia e Tilling abbandona la carriera militare. Poco dopo scomparirà anche il padre di Martha. Nel 1870, a Parigi durante la guerra franco-prussiana, il barone viene accusato di essere un agente al soldo della Prussia e per questo fucilato.

Quando al volume della Romanelli, la genesi è delineata dalla stessa Autrice: il testo è il «risultato di anni di lavoro e di ricerche. Il suo seme è stato piantato più di mezzo secolo fa da mia nonna Concetta, quando io, piccolissima, l'ascoltavo incantata di fronte al focolare mentre leggeva ad alta voce le dispense di un feuilleton dal titolo

fascia blu, stretta in vita». E lo fa anche da adulta, quando organizza convegni sulla pace un po' ovunque e con nomi famosi: il Dr. Osama el Baz, cui si deve la stretta di mano tra Arafat e Rabin a Camp David; Sua Santità il Dalai Lama e il Nobel per la Pace Andrej Sacharov e sua moglie Elena Bonner, invitati dal Nobel per la Fisica

un itinerario e un modo per conoscere un personaggio rilevante della nostra storia. Carla Romanelli Crowther è nata ad Arezzo in una famiglia di artisti e poeti. Ha perfezionato gli studi teatrali all'Actor's Studio di Los Angeles dove ha vissuto con il marito John. Ha tradotto e prodotto opere teatrali inedite per il Festival di Spoleto, in collaborazione con il Maestro Gian Carlo Menotti. Si è anche occupata di Relazioni Internazionali per istituzioni e persona-

lità del mondo della Scienza, dell'Arte, della Cultura, come la Fondazione Aspen Institute Italia, presieduta da Francesco Cossiga; il Sincrotrone di Trieste (Macchina di Luce) ed il CRS4 (Centro di Ricerca, Sviluppo e Studio Superiori di Cagliari) presieduti dal Premio Nobel Carlo Rubbia; la Fondazione Sharing Knowledge dello scienziato del Cern Prof. Robert Klapisch; la Camera dei Deputati per il sostegno alla Casa Tibetana di S.S. il Dalai Lama. **E. Valli**



Giù le Armi!». E ancora «il libro che mi leggevo era un grido a deporre le armi e a pensare con il cuore». Sin da piccola, l'Autrice si dedica a costruire la pace. Lo fa all'asilo, dalle Suore dell'Immacolata Concezione ad Arezzo, dove indice «uno sciopero con il bastone ed il fazzoletto rosso a mo' di bandiera, dentro il cortile. Alle feste per la pace tra i popoli, vestita con una gonna variopinta da zingarella e la colomba bianca con l'ulivo ricamata su una lunga

Professor Carlo Rubbia all'Ateneo Veneto per una serie di conferenze sul tema Scienza e Coscienza. Ma anche la musica è un canale privilegiato dalla Romanelli per le tematiche di pace, tanto che l'Autrice scrive il musical «Le Nobel Donne della Pace» dove «rincontra lei, Bertha, la prima a vincere quel premio». La scintilla letteraria scocca. L'Autrice non lascia più Bertha e Betha non lascia più la Romanelli. Così come dimostra il volume sulla nobildonna. Un testo,

Ho avuto il Covid



Sono Negativa da oggi, dopo 14 giorni difficili, a tratti spaventosi, altri solo pesanti, accompagnata dall'incombente incognita di uno sviluppo negativo di questo subdolo virus.

La presenza del Covid 19 nella mia persona mi atterrisce, tanto da immaginare le più cupe previsioni. Mi sono sentita molto fragile perché sono stata consapevole dell'imprevedibilità degli attacchi di questo saporito sulle mie difese. Un giorno pensavo che stesse per abbandonarmi finalmente, ed il giorno dopo stavo più male di prima.

Con tutte e tre le vaccinazioni (due Astrazeneca e Moderna) ho soffer-

zazione delle mani e spesso ho rinunciato con tristezza ad incontrare gli amici e proprio la mancanza di socializzazione è stata la cosa che mi è costata il maggior sacrificio.

Al punto in cui siamo e per quello che sta accadendo nel mondo, forse è inevitabile che non si possa venire contagiati tutti, ma il punto dolente è che non possiamo permettercelo contemporaneamente fra milioni di persone, diversamente potremo non essere curati per una semplice appendicite e morire.

Allora cosa chiedo nel 2022? Di avere il Coraggio di affrontare il Covid 19 che si manifesta nella propria casa, attraverso il contagio in un figlio o nel proprio marito. Di avere la sensibilità e l'intelligenza di sottoporsi ad un tampone in farmacia anche se non si avvertono sintomi, perché sono proprio «quei soggetti che si sentono bene» a diffondere pericolosamente tanto Dolore e Sofferenza.

Dopo più di due anni di programmi televisivi ininterrotti sul tema del Covid 19 che spiegano la trasmissione del virus e la sua pericolosità, mi accade di incontrare per

In collaborazione con gli «Amici della Musica» nella sala Pancrazi del Centro Convegni Sant'Agostino

Concerto di Pasqua 2022



Serata all'insegna dell'eleganza a Cortona con il concerto del «Trio Calliope» in «Colori ed emozioni

dal Romanticismo al Novecento» lunedì 18 aprile alle 17,30 nella sala Pancrazi del Centro convegni Sant'Agostino in via Guelfa. L'appuntamento è stato organizzato in collaborazione con gli «Amici della Musica» e il pubblico ha apprezzato l'eleganza dell'esecuzione e la preziosità della scelta dei brani pur nel rispetto delle leggi Anti-Covid.

L'ensemble Calliope nasce nel 2000 come trio strumentale con il proposito di valorizzare il repertorio originale per oboe, corno e pia-

noforte del periodo romantico. Grazie alla collaborazione con compositori del XX° secolo, il trio allarga i suoi orizzonti includendo nei programmi trascrizioni di significativi autori del Novecento. I componenti dell'ensemble sono Gian Marco Solarolo, oboe, Alfredo Pedretti, corno e Cristina Monti, pianoforte. Dopo i diplomi ai Conservatori di Milano e di Torino, hanno frequentato corsi di perfezionamento a Fiesole, ai Wienermeisterkurs, all'Accademia Perosi di Biella, al Conservatorio Reale di

Musica di Bruxelles e presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. L'ensemble ha tenuto centinaia di concerti e i componenti da anni svolge attività artistica ai massimi livelli. Il programma del concerto cortonese ha incluso opere di Carl Reinecke, Michael Nyman, brani tratti da «Schindler's List» di John Williams e «La vita è bella» di Nicola Piovani, testi di Nino Rota con la Suite da «Il Padrino», di Ennio Morricone con «The mission» e «C'era una volta il West». **E.V.**

Con Pagani-Bettacchioli

Una domenica al ritmo del jazz e del funk



Giovani musicisti con un programma orecchiabile e ritmato, è questa la formula del concerto che si è svolto domenica 24 aprile a Cortona con Edoardo Bettacchioli e Samuele Pagani. Il duo è attivo dal 2019 quando ha tenuto la prima esibizione in città,

poi come tutti gli artisti anche Bettacchioli (pianoforte e tastiere) e Pagani (batteria) hanno fatto i conti con le chiusure pandemiche. Per loro è stato il momento del ritorno sulle scene e il palcoscenico è stato quello della sala Pancrazi del Centro convegni Sant'Agostino.

Per l'occasione il duo si è trasformato in un doppio duo, infatti insieme ai due giovani musicisti ci sono stati anche i rispettivi babbì: Paolo Bettacchioli (chitarra e sassofono) e Ilario Pagani (basso).

L'iniziativa è stata organizzata dall'Amministrazione comunale di Cortona.

Sono stati eseguiti alcuni pezzi del repertorio jazz e funk internazionale, da Pastorius a Harold Hallen, da Ornella Vanoni a Joe Zawinul.

to di febbre, nausea, dolori articolari e soprattutto di un mal di testa che per 4 giorni ininterrotti ha quasi disintegrato la mia capacità di vivere. Sono felice di aver appreso che nella maggior parte delle persone si manifesti con un semplice raffreddore e che per moltissime di esse neppure quello e quindi ho capito di essere fra quei soggetti che senza la vaccinazione probabilmente non sarebbe sopravvissuto. Sono sempre stata attenta usando la mascherina e l'igiene-

«Scatto Francesca Romanello»

strada «conoscenti» che si avvicinano per salutarmi senza mascherina, proprio quando sono appena usciti dalla loro abitazione dove pochi minuti prima hanno lasciato il proprio familiare che ha contratto il Covid19. Ma allora non abbiamo Ancora Capito o non vogliamo Capire? Purtroppo da queste persone non c'è difesa, sono delle pericolose bombe biologiche e non vogliono preoccuparsene.

Roberta Ramacciotti blog www.cortonamore.it

OTTICA FERRI
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferrif@alice.it



VERNACOLO

(Capitolo 65)

Il Prodigio Dell'Aquila

S'aripète 'l gesto: l'aquila 'n picchjèta, sul curtille, dà l'alto piomba e aferra, e l'annètra calma; vién sagrifèchèta, co' l'ugni aguzzi tu l'corpo vivo, sèrra.

Elena: privède 'n questa brusca scena, comme Ulisse, piombarà su i rei Proci, pregando Giove: che tutti i Dei ména, e che l'arme, contr'à i loschi 'n croci.

(Continua)

B. Gnerucci

Circa duemila persone hanno invaso le rughe e le piazze di Cortona per pregare e chiedere una nuova Civitas cristiana e dire no alla guerra. L'arcivescovo emerito di Lucca, Mons. Castellani: «Stasera anche la Luna si è fermata sopra Cortona»

Le storiche processioni pasquali sono tornate in Cortona. Fede cristiana, pietà popolare e voglia di pace in un Venerdì Santo d'altri tempi

A Cortona nel 2022 si è rivissuto un Venerdì Santo d'altri tempi, nel segno della fede cristiana, della pietà popolare, della voglia di pace in un mondo angosciato dalla pandemia e dalla guerra.

l'uomo, che da troppi anni sono tornati al governo dell'Europa e del mondo.

La folla di donne, uomini d'ogni età, di ragazzi e di bambini che venerdì 15 aprile 2022 che, dopo le ventuno, ha invaso in silenzio e preghiera tutte le rughe (strade)

mercantile come misura di vita, di rapporti tra i popoli e di socialità nazionale.

Come ha detto, con voce toccante e ferma, l'arcivescovo emerito di Lucca, mons. Italo Castellani, nel concludere questa emozionante serata cortonese di cristianità all'antica (prendendo la parola dopo la sincera, appassionata omelia del parroco di Cortona, don Giovanni Ferrari): dal silenzio e dalle preghiere di questa piazza stasera si leva un grido di pace, un grido sereno come il volto di Gesù e della Madonna raffigurati anche nelle nostre statue, portate in processione, come i volti di noi qui presenti. Volti non rancorosi; volti sereni di cristiani, che chiedono di allontanare la guerra, ogni guerra. Volti, ora, in questo momento, illuminati anche dalla Luna, che si

è fermata sopra Cortona a contemplare ed illuminare questa nostra bella piazza. Una piazza che mostra la città bella di Margherita e di Marco, che mostra la nostra fede profonda, dalle radici forti ed antiche. La luna si è fermata non

mavera 2022, chiede pace, democrazia, libertà e fratellanza dentro e fuori le nostre mura cittadine. Da parte de L'Etruria un grazie immenso a tutti i cortonesi e alle cortonesi che hanno organizzato e

realizzato questa serata che è stata piena di sentimenti, valori cristiani ed ha regalato emozioni ai cuori degli uomini liberi e forti, cortonesi e non.

Ivo Camerini



Sì, finalmente, il venerdì santo di quest'anno a Cortona, con la partecipazione di circa duemila persone alla storica, secolare Processione del Venerdì Santo (tornata dopo un'assenza biennale, dovuta alla pandemia covid-19), è stato un segnale forte mandato dal

del centro storico di Cortona (con i cinque cortei storici della processione religiosa, guidati dai sacerdoti cortonesi e dai priori dei terziari, portando le croci e i simulacri della tradizione cristiana, cfr: il bel depliant illustrativo fatto distribuire dal presidente del Con-



solo per ammirare la nostra bella Cortona e la nostra profonda fede cristiana, ma per dirci 'bravi'. Per dirci che da ogni cuore si levi sempre forte il grido della richiesta di questa serata: 'si fermi questa guerra; si fermino tutte le guerre!'.

Nella foto, alcune immagini di questa straordinaria serata del venerdì santo. Un Venerdì Santo di preghiera e di fede che ha inviato un grande messaggio significativo, che travalica i tetti di Cortona. Un messaggio che, correndo nel cielo stellato di questa martoriata pri-



Anche la processione del Cristo Risorto è stata un successo

Al calar del sole di martedì diciannove aprile, come da secoli è avvenuto nella nostra città, ogni martedì di dopo Pasqua, dopo i due anni di interruzione a causa della pandemia, si è svolta la processione del Cristo Risorto, che in un primo momento era stata vietata dal vescovo Fontana.

nico e poi è ritornato in Cattedrale.

Come mostrano le foto, alla testa del corteo religioso, oltre ai sacerdoti di Cortona, al vescovo emerito di Lucca, Mons. Italo Castellani e alle autorità militari e civili cittadine, c'era anche il Vescovo diocesano in pensione Mons. Riccardo Fontana, venuto da Arezzo in devozione penitenziale, come ha



Dopo le proteste popolari raccolte dal nostro giornale l'antico rito di benedizione della nostra città e dalle terre di Valdichiana si è svolto regolarmente grazie alla forte organizzazione del Consiglio dei Terzieri e dei Consigli parrocchiali, che, in unità d'intenti e guidati dal parroco don Giovanni Ferrari, hanno messo in piedi una forte squadra di portatori dello storico simulacro, che partendo dal Duomo ha raggiunto San Dome-

vivamente mostrato il suo gradito inchino al Direttore de L'Etruria che assisteva alla processione transitante in Rugapiana dalla porta della sua storica farmacia.

Tutto è bene ciò che finisce bene e anche il direttore Enzo Lucente ha risposto al saluto, anche se con un semplice cenno del capo. Speriamo davvero che tra i due personaggi la pace torni a regnare definitivamente.

(IC)



popolo cortonese per dire sì ad una nuova civitas cristiana, al rispetto dell'uomo e della pietà, per dire no alla tentazione della violenza dei cuori di pietra, che vogliono solo profitto, guerra e distruzione, per dire no al sonno della ragione e dei sentimenti di pace; per chiedere il ritorno alla comunione, alla condivisione fraterna di un pellegrinaggio terreno, che porti felicità e armonia e non l'angoscia e il dolore della peste, della guerra, dello sfruttamento dell'uomo sul-

siglio dei Terzieri, Riccardo Tacconi con testo di Mario Gori Sassoli), per riunirsi poi in assemblea orante nella piazza della Repubblica o del Comune, ha mandato un segnale forte che non può essere ignorato o passato come folklore medioevale.

E' un segnale di cristianità che crede nel domani, che vuole lasciare ai nipoti un mondo di pace, di fratellanza e di progresso. E' un segnale che dice no all'homo homini lupus, al denaro e al profitto



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

AVIS COMUNALE CORTONA

O.d.V. - Sede: Via L. Signorelli, 16 - 52044 CAMUCIA (AR)

Tel. 0575 / 630.650 - e-mail cortona.comunale@avis.it

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

ivi il Servizio Civile

MISERICORDIE

Per informazioni: Misericordia di Cortona Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

CEAM

Conosciamo il nostro Museo

Bellezze etrusche: cura di sé e cosmesi

A cura di Eleonora Sandrelli



Questa volta parliamo di fascino femminile ma, prima di arrivare al MAEC, la prendo un po' alla larga. Se per ricostruire la figura femminile etrusca dovessimo basarci esclusivamente sulle fonti letterarie greche e romane ne uscirebbe un'immagine poco edificante poiché questi testi ne sottolineano ripetutamente la licenziosità dei costumi; in particolare, tra le altre cose, «Teopompo, nel libro *CLIII della sua storia*, dice che presso i Tirreni le donne sono tenute in comune, che hanno molta cura del loro corpo e che si presentano nude...».

Senza entrare nel merito, certamente l'affermazione di Teopompo che le donne etrusche fossero molto belle e che avessero particolare cura del proprio corpo e del proprio aspetto trova del riscontro un po' dovunque: dalle pitture, dai corredi funerari, dai sarcofagi e dalla urne cinerarie arrivano immagini di grande stile ed eleganza. Ne esce una donna aristocratica che ostenta un lusso raffinato senza mai essere eccessiva, che ama vestirsi bene ed indossare gioielli preziosi, che dedica molto tempo alla cura del corpo e del



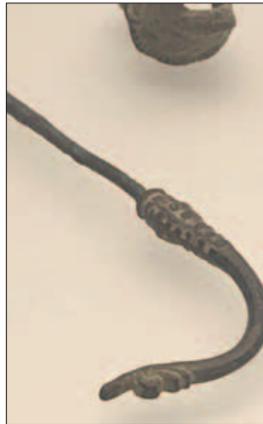
to, indossa una tunica bianca decorata da tre bande verticali sempre sui toni del violaceo e del verde e da una banda a V che sottolinea la scollatura. La tunica è stretta, poco sotto il seno, da una cintura annodata gialla, frangiata, decorata con motivi a rilievo a fulmine e a dischetto. Ai piedi indossa sandali in cuoio con un elemento ver-

te femminile: pinzette e nettaorecchie in argento, ampolline per profumi in alabastro e in bronzo. Se ancora non fossimo convinti del suo rango elevato dimostrato dai gioielli che indossa, questi piccoli oggetti in metallo prezioso ci danno la conferma.

Bene, di tutta questa attenzione e cura alla cosmesi e alla toilette femminili abbiamo interessanti testimonianze anche al MAEC, soprattutto provenienti dai pregevoli corredi funerari recuperati negli scavi ai tumuli etruschi del Sodo così come dalle collezioni dell'Accademia Etrusca: è il caso delle splendide oreficerie della tomba 2

del Tumulo II, costituite da collane, pendenti, fermagli, orecchini e anelli di grande raffinatezza e 'modernità', ma anche degli *alabastro* e degli *aryballoi*, i piccoli vasetti porta unguenti e profumi provenienti dal Tumulo François di Camucia nonché dalle collezioni accademiche, fino allo specchio e al nettaorecchie in bronzo conservati nella Sala del Biscione.

Sempre in Sala del Biscione i bronzetti di offerenti e le urne cinerarie testimoniano inoltre una grandissima varietà di pettinature che le donne etrusche amavano sfoggiare: l'acconciatura con



lunghe trecce pendenti sul seno oppure quella con i capelli lunghi portati all'indietro che prevale nel VI sec. a.C. o, in epoche più recenti la moda, già vista nel caso della sopraccitata Velia, dei capelli

raccolti e tenuti fermi solo con una reticella oppure raccolti in ciocche spesse e tirati all'indietro. È noto infine il vezzo di tingersi i capelli e l'attenzione a depilarsi.

Insomma donne aristocratiche, molto belle e molto curate... ma anche colte e indipendenti; questo però il greco Teopompo non lo dice.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato Testamento olografo: la data imprecisa invalida l'atto?

Gentile Avvocato, Se la data di un testamento olografo è incerta il testamento è valido oppure no? Grazie.

(lettera firmata)

Il legislatore indica all'art. 602 c.c. tra gli elementi del testamento olografo, l'indicazione della data in cui tale atto è stato redatto. Lo scopo principale della data è quella di permettere l'accertamento delle capacità del testatore al momento in cui tale atto è stato formato, nonché di determinare l'efficacia tra più testamenti redatti dal medesimo soggetto. La Cassazione ha stabilito con ordinanza 37228/2021 che il Giudice può rettificare la data errata apposta in presenza di ulteriori elementi presenti nel testamento stesso. L'ordinanza era relativa ad un caso in cui il testatore aveva indicato nel proprio testamento la serie numerica "27.0994". Nel giudizio instaurato innanzi al tribunale, il giudice aveva ritenuto che la sequenza "0994" si riferisse al mese, per i primi due numeri e all'anno per le restanti serie di cifre.

Sostanzialmente, il giudice rilevava come vi fosse stata una dimenticanza da parte del testatore nel non apporre un punto che separasse le due coppie di cifre. Alla stregua di ciò, veniva dichiarata la validità del testamento. Giudizio confermato anche in sede di appello.

La Corte di Cassazione, con l'ordinanza 15 luglio - 29 novembre 2021, n. 37228, viene a pronunciarsi sulle doglianze del ricorrente in merito all'invalidità del testamento per carenza dell'elemento essenziale della data, così come stabilito dall'art. 602, ultimo comma, c.c.

Con tale pronuncia la Corte determina che, nel caso di specie, la data sia impossibile e frutto di un errore materiale. Correttamente, pertanto, il giudice di merito aveva svolto un'operazione di rettifica, attraverso un'analisi di tutti gli altri elementi presenti nell'atto testamentario in modo da non violare il requisito imposto dal legislatore di autografia della scheda

testamentaria. Ulteriore elemento di estrema rilevanza - vagliato dal giudice di primo grado e accolto in entrambi i gradi di giudizio - è l'esclusione che il testatore abbia volutamente apposto una data impossibile al solo fine di invalidare il proprio testamento.

L'ordinanza esaminata si inserisce nel quadro giurisprudenziale volto a circoscrivere, con estrema severità, i casi in cui un testamento possa essere ritenuto invalido. In ossequio a un più generale principio di conservazione del negozio giuridico, che in materia testamentaria vede una delle sue maggiori applicazioni, la giurisprudenza si spinge a compiere tutte le indagini necessarie ad accertare la reale volontà del *de cuius*, andando così a dare piena efficacia a un atto di ultima volontà e, specularmente, lasciando lo strumento dell'annullabilità quale *extrema ratio*.

Vi è da sottolineare che è da considerarsi sempre valida l'apposizione della data anche con una formulazione diversa, rispetto al rigido canone dell'enunciazione specifica del giorno, del mese e dell'anno. Pertanto, sono considerate valide anche espressioni non ambigue che possano determinare univocamente la collocazione temporale dell'atto (quali, ad esempio, "giorno di Natale del 2021", "il giorno del mio 60° compleanno").

Restano escluse formulazioni ancorate ad eventi futuri e incerti, (es. il giorno del mio suicidio), per le quali la Suprema Corte ha decretato l'annullabilità del testamento (Cass. Civ. n. 23014, dell'11 novembre 2015).

Questione radicalmente differente, di cui si ritiene doveroso fornire almeno un accenno, è il caso in cui la data sia stata trascritta correttamente ma da un soggetto terzo. In questo caso, il testamento sarà certamente nullo venendo a mancare l'elemento essenziale della autografia della scheda testamentaria (Cass. Civ. ordinanza n. 27414, del 29 ottobre 2018).

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



proprio aspetto, che esibisce acconciature elaborate tanto quanto evidenti simboli di affermazione di un ruolo importante sia a livello familiare sia a livello sociale, i cui corredi funerari sono spesso più ricchi e abbondanti di quelli maschili. Tra i tanti, ricordiamo alcuni esempi di 'modelle' famose come la giovane Velia raffigurata nella Tomba dell'Orco a Tarquinia, che porta una ricca collana di ambra, un paio di orecchini a grappolo, ed ha i capelli ricci raccolti sulla nuca con una reticella, ornati da una coroncina di alloro. O la suggestiva statua di giovane donna conservata al Metropolitan Museum, che porta elaboratissimi e ricchi gioielli e la cui tunica aderente, indossata sotto un mantello che le copre il capo, ben evidenzia le forme del seno. Infine la splendida Larthia Seianti, donna chiusina di II secolo a.C. semi-draiata mollemente sul coperchio del suo sarcofago esposto al Museo Archeologico Nazionale di Firenze, che ha conservato i colori originali. Così possiamo cogliere tantissimi dettagli sul suo abbigliamento e i suoi gioielli. Larthia, poggiata su due cuscini a bande gialle, bianche e violacee dalle lunghe frange, tiene nella mano sinistra dalle dita inanellate uno specchio circolare. Il mantello che lei scosta dal volto e che le avvolge anche le spalle, i fianchi e le gambe, è bianco, bordato da una striscia violacea tra due minori verdi. Al di sot-

de, che dobbiamo immaginare in bronzo. Larthia ha i capelli corti, ordinati in corte ciocche, quasi riccioli, che le incorniciano la fronte; in testa indossa un diadema ornato con rosette a rilievo e tracce di colore rosso che evocano le pietre preziose. Indossa poi una collana girocollo con pendente, una bulla a testa di Medusa sullo scollo, due bracciali al braccio destro; gli orecchini, a disco con pietre rosse, hanno il pendente a ghianda. Il corredo funerario di Larthia non è particolarmente abbondante ma ugualmente prezioso e prettamen-



ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Il progetto di Andrea Caneschi alla rassegna cinematografica di San Francisco

Cortona 70's bischeri a mano armata

Il progetto di Andrea Caneschi di realizzare un film a Cortona con attori tutti locali, ovviamente non professionisti sta meravigliando sicuramente anche lo stesso ideatore.

Durante quest'estate il film è stato presentato al cinema all'aperto con una partecipazione massiccia di spettatori che hanno apprezzato oltre il previsto il film.

Ora un altro passo importante. Cortona 70's bischeri a mano armata parteciperà alla importante rassegna cinematografica internazionale di San Francisco in California.

E' un traguardo che nessuno

post produzione.

Andrea Caneschi si è dichiarato felice per questa selezione e ricorda che questo premio è stato istituito nel 2008, è un concorso mondiale di avanguardia che offre ai registi, produttori, attori una platea intenzionale per proporre i loro progetti.

Il progetto originale è stato scritto da Andrea Caneschi e diretto da Giacomo Cardone.

L'idea è nata quasi per gioco, ma piano piano ha preso tutti compresi numerosi commercianti che hanno via via fornito materiali e gli stessi loro locali per le riprese.

Tutto il centro storico è stato



certamente si aspettava ma che dimostra quanto l'ingegno e l'impegno cortonese, quando vuole, ottiene risultati eclatanti.

Per realizzare questo film sono occorsi due anni di lavorazione, più duecento tra attori, comparse e maestranze, quasi cento ore di girato e più di mille ore di

coinvolto.

Il film è ambientato nella Cortona del 1976 e racconta le vicende di una città sconvolta da un'ondata di criminalità che ha il suo culmine con la presentazione di un manufatto raro al Museo che stuzzica l'attenzione di un super terrorista.



Spunti e appunti dal mondo cristiano

Uno strano fatto

a cura di Carla Rossi

Voglio comunicarvi un fatto strano accaduto, che molto mi ha dato da pensare in quanto, secondo me, significativo dello stato di confusione e scollamento a cui siamo arrivati in Italia e di cui soffrono, caricati anche dalla burocrazia, gli enti che sono tenuti a controllare il rispetto dei diritti da parte dei cittadini e insieme a fornire servizi.

Una multa di 100 euro è pervenuta in questi giorni a molte persone, anche in possesso di regolare green pass, da parte della Agenzia delle Entrate, chiedendo di fornire documentazione e giustificazione per differimento/esenzione dall'obbligo vaccinale.

Non è previsto il caso che la persona che ha ricevuto la comunicazione possa essere in regola, e nei confronti della quale si tratta evidentemente di errore per non corretta comunicazione di dati e aggiornamento elenchi.

In questo caso gli enti interessati sono Ministero della Salute e Agenzia delle Entrate.

A loro la comunicazione invita a fornire la giustificazione richiesta, tramite anche accesso a portali di non semplice utilizzo.

Come da procedura la notifica arriva per raccomandata e sta al cittadino difendersi, entro 10 giorni.

Qui i fatti, ma adesso il racconto continua.

Mi sono recata per capire come adempiere alla Casa della Salute e sono stata indirizzata ad un Ufficio dove sono stata invitata a compilare un modello di ricorso, già predisposto, sul quale apponendo firma dichiaro in pratica di non essere disponibile a fornire nessuna motivazione riguardo a fatti che consider soggetti a privacy, insomma fatti miei, mentre in premessa contesto la incostituzionalità di quanto richiesto dallo Stato.

Mi si assicura che con questo modulo il problema è risolto.

È qui due considerazioni: in primo luogo non condivido completamente la tesi che non si possa chiedere ragione su situazioni che coinvolgono la salute altrui, perché credo che la mia libertà finisca dove inizia quella degli altri.

Ma c'è una seconda cosa ancora più grave.

È possibile che lo stato vada contro se stesso, chiedendomi di giustificare e contemporaneamente fornendomi un modulo dove il suo operato viene contestato?

Non si dà ai cittadini l'idea di uno Stato che ti indaga e ti multa, non che ti guida e ti sostiene, minando così la fiducia che ognuno di dovrebbe poter riporre?

Un ricordo speciale del nostro giornale alle sorelle cortonesi dei poveri, degli ultimi Candida, Emilia, Ludovica: le ultime Suore Stimmatine di Betania in Cortona sono tornate alla Casa del Padre

Nei giorni scorsi ci è giunta la triste notizia che Candida, Emilia e Ludovica, le ultime Suore Stimmatine che hanno vissuto per tanti decenni a Cortona, in Casa Betania in fondo a Borgo San Domenico, in questi primi mesi del 2022 sono tornate alla Casa del Padre. La notizia mi è stata data dalla comune amica cortonese Maria Pia, che dopo il loro ritiro nella Casa di Riposo delle Stimmatine Toscane in Firenze, avvenuto nel 2018, aveva continuato a coltivare rapporti con le tre suore, amiche e benefattrici della nostra Cortona.

L'Etruria ed io personalmente ricordiamo con queste poche righe queste tre sorelle francescane, che hanno dedicato e speso la loro vita per il prossimo, con la foto dell'omaggio dedicato loro nell'aprile 2004, quando, con tutta Cortona, in Sant'Agostino, dedicammo loro una "serata d'onore" e di ringraziamento, presenti il sindaco Emanuele Rachini e il senatore Giorgio Santini, come mostra la foto ricordo.

A loro, oltre il caro fraterno e addolorato ricordo, la preghiera che dal Cielo intervengano per far riaprire quanto prima il convento cortonese e Casa Betania. Riposate



Per tanti decenni, a partire dagli anni 1960, Candida, Emilia e Ludovica sono state preziose e instancabili testimoni del Vangelo nella nostra città e, sul finire degli

anni 1970, avevano trasformato il loro convento di Via Severini in una struttura sociale e religiosa di



ci e per essere sempre state nostre lettrici ed abbinate fedeli.

In una delle foto di corredo,



accoglienza e di fraternità davvero importante ed unica.

Nel 2018, i superiori di Roma vista la loro avanzata età, le trasferirono a Firenze e da allora il loro convento e Casa Betania sono chiusi.

Speriamo che con la fine della pandemia arrivi qualche nuova suora stigmatina a rivitalizzare una struttura, un luogo che a Cortona ancora tutti portiamo nel cuore e che tanto manca alla nostra città.

con l'ex Sindaco Rachini, l'ultima a destra è Suor Pierina, la più giovane, che era tornata alla Casa del Padre prematuramente qualche anno dopo quella serata cortonese del 2004.

Per coloro che vogliono conoscere cos'era Casa Betania, ecco un link per rivedere un mio docufilm realizzato in occasione dei vent'anni dell'istituzione:

<https://youtu.be/WQJbFjZhdI?list=UUei12yjRnBWBjgcD-M0cw>

Ivo Camerini



Il monte, nel linguaggio biblico, è il luogo di Dio, perché nelle alte solitudini è più facile percepire il «sussurro» dell'Onnipotente e immergersi nel mistero del suo amore misericordioso. Il frastuono del mondo impedisce la sintonia col divino. Per questo Francesco, dice san Bonaventura, cercava luoghi solitari, frequentava le chiese abbandonate e preferiva pregare di notte.

Il suo cammino spirituale è costellato di nomi di luoghi appartati, tavolta selvaggi, ove fondò piccole abitazioni per quasi solitaria frequentazione: le Carceri, le Celle, il Trasimeno, Poggio Bustone, Fonte Colombo, Greccio e soprattutto La Verna, ove si recava per quella quaresima di penitenza che andava dal quindicesimo di agosto fino alla festa di San Michele arcangelo, il ventinove settembre. Poneva la sua abitazione, secondo Tommaso da Celano, nelle fenditura della roccia e nei nascondigli dei dirupi dove trascorreva settimane e mesi interi consegnato alla preghiera, totalmente rivolto a Dio e pienamente disponibile al suo Spirito, dimenticando per lungo tempo la fame e la sete.

Sarà proprio durante la quaresima estiva del 1224, qui alla Verna, che raggiunge il culmine della conformità a Cristo immedesimandosi nella sua passione, vivendo la propria miseria e la propria angoscia con la preghiera biblica dei poveri di Dio: la sua preghiera e il suo grido si fondono con la preghiera e il grido del Figlio, percorso e schermato nell'amara esperienza dell'abbandono.

La tempesta si placò nel cuore di Francesco circa la festa della Esal-

tazione della santa Croce, quando il Serafino alato lo fece passare dal dolore alla gioia, dall'abbandono alla immedesimazione col Figlio di Dio, dalla morte alla vita: le stimmate sono infatti la celebrazione della pasqua di san Francesco. Tutta la sua penitenza ha avuto la nobile finalità della purificazione interiore per risultare «gradito a Dio, senza macchia, né ruga o alcunché di simile».

Gli opposti in Francesco non costituiscono più frizione insanabile: dolore e gioia, tenebra e luce, morte e vita. Tutto canta in contemporanea, di modo che l'ombra della morte non spegne più la luce del mondo, ma essa stessa si trasforma in cammino di luce verso la pienezza della vita che è il Risorto. Fratello che leggi queste righe, l'intensità del rapporto Uomo-Dio è per te certamente diversa da quella di Francesco, ma anche a te è richiesto di salire lentamente il calvario della vita, di celebrare nella penitenza il tuo venerdì santo, perché solo così ti sarà possibile celebrare la pasqua liturgica e la pasqua della vita.

Seguire il Risorto ha le sue esigenze: Gesù ci ha dettato le condizioni, le motivazioni e le modalità inerenti al discepolato che si sintetizzano nel comandamento nuovo dell'amore ricevuto e donato.

Ognuno di noi sotto l'azione dello Spirito Santo, che purifica, illumina ed accende d'amore, intraprende il suo acammino sulle orme del Figlio diletto e giunge alla comunione con il Padre.

Celebrare la quaresima è vivere la conversione che rende possibile l'accesso al Risorto per poter «cercare e gustare le cose di lassù».

Radio Incontri inBlu
88.4 92.8 FM
www.radioincontri.org
f Radio Incontri Cortona
TUNE IN

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento
Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 339 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

Piaceri ed incubi estivi. Le (ir)responsabilità comunali

Non siamo ancora usciti del tutto dalla pandemia del Covid 19, che ha lasciato in molti segni indelebili, sotto il profilo fisico ed economico, e che speriamo che la buona stagione faccia da toccasana per farci dimenticare per un po' il disagio e le preoccupazioni inevitabilmente sempre presenti, anche per un flebile ritorno, che già riaffiorano le preoccupazioni, mai sopite, che con il ritorno all'estate, immancabilmente, si ripresentino i vecchi problemi, mai seriamente considerati dalle amministrazioni comunali che hanno lasciato fare, perdendo il controllo del territorio, per non aver contrastato la "mala movida".

Difficile recuperare il terreno perduto, difficile far capire a chi

non vuol capire che le regole vanno rispettate per un quieto vivere civile. E pensare che Cortona era definita un tempo la città del silenzio; ora purtroppo il silenzio tombale vige nel periodo invernale (causa anagrafe!), in quello estivo, bolgia infernale. Urla, musica ad alto volume fino a notte inoltrata, schiamazzi, voci a perdifiato. E il giorno dopo: cannucce, bicchieri sparsi sui muri, carte, residui di cibo abbandonati in strada, panchine scolate, vomitatici, cicche, ecc. ecc. E questo è lo scenario che si presenta in modo diffuso in tutto il territorio comunale, in prossimità di esercizi pubblici che più attirano la gioventù. Non è loro sola ed unica responsabilità degli incivili comportamenti. In parte dei gesto-

ri che non attivano gli strumenti in loro potere per mantenere un minimo di ordine: richiamo agli avventori e riduzione progressiva del volume per la musica con l'avanzamento dell'orario. Meglio ancora, per rispettare il regolamento di polizia locale di Cortona che testualmente recita "Nei locali pubblici e privati, comprese le abitazioni, è vietato produrre o lasciare produrre rumori o suoni di qualunque specie che possano recare, comunque, disturbo ai vicini.

A tale limitazione è pure soggetto l'uso degli apparecchi radio e televisivi."

Il vero responsabile di quanto accade però è solo delle amministrazioni comunali che nei loro atti amministrativi non condizionano in modo chiaro ed intelligibile lo svolgimento delle attività nei luoghi pubblici o aperti al pubblico: richiamo delle norme regolamentari, orari possibili per diffusione musicale, orari di rispetto della quiete pubblica, sanzioni.

E le forze dell'ordine cosa fanno? Controllano o volgono lo sguardo e l'udito dall'altra parte? Non sentono, non vedono? I cittadini chiedono, implorano gli amministratori comunali per interventi più incisivi per contrastare questo fenomeno dilagante, frutto d'intrecci molteplici di interessi politici e commerciali. Non si spiega d'altra parte perché si debba ricorrere ad autorizzazioni di suolo pubblico anche in presenza di criticità di transito veicolare o pedonale; non si spiega perché i vicoli del centro storico debbano essere occupati da arredi vari, per

lasciare riscicati spazi pedonali, senza pensare ad imprevedibili possibili emergenze; non si spiega perché debba esserci la pretesa da parte degli esercenti di poter occupare parti di suolo pubblico, consapevoli al momento dell'apertura dell'esercizio quali siano le reali possibilità di spazio utilizzabile, senza fare affidamento alla possibile discrezionalità dell'amministrazione comunale.

Meglio ancora, non si capisce perché mai le amministrazioni comunali non debbano dotarsi di chiaro regolamento comunale per autorizzazioni all'occupazione di

suolo pubblico, evitando interpretazioni di natura soggettiva anziché oggettiva o debbano mettere in competizione gli stessi esercenti con giornalieri discussioni.

La politica del lassismo, del lasciar perdere, della mancanza di presa di posizione ha portato ad incancrenire certe situazioni ora difficili da ricondurre entro l'alveo della legalità. E chi ne fa le spese in tutto questo ginepraio di interessi contrapposti, è l'ignaro cittadino costretto a combattere in solitudine la mancanza di un ordine pubblico che non c'è, di un ordine pubblico che tutto sa fuor che di

disciplinato contemperamento delle esigenze dei cittadini inermi di fronte alle altrui prepotenze.

Lasciamo che il periodo estivo possa essere ricco di piaceri per tutti, con l'auspicabile ritorno alla normalità, mettendoci alle spalle il triste periodo di essere stati costretti a stare in casa, a patire per la mancanza di libertà, per la mancanza della salutare passeggiata, per la mancanza di poter vivere socialmente in comunità o a contatto della natura. E che non torni ad essere per taluni (molti) periodo d'incubo per notti insonni.

Piero Borrello

Interventi urbanistici a Camucia o riqualificazione?

La grande attesa per la presentazione dei progetti riguardanti il centro urbano di Camucia, presso la sala civica di Via Sacco e Vanzetti, del 12 Aprile alle ore 21, non è stata delusa per la numerosa partecipazione di popolazione interessata all'evento. La sala gremita fino all'impossibile per capienza supportata, nonostante il Covid ancora in agguato, è stata una dimostrazione utile per far capire che le problematiche sensibili debbano essere divulgate, portate a conoscenza dei diretti interessati, i residenti, o quanto meno di chi svolge attività commerciali, sempre prima della loro approvazione, prima che si dia per scontato che quanto deciso rientri fra le aspettative desiderate dai cittadini.

I grafici presentati con grande dispiegamento di tecnici al tavolo della tribuna, ed illustrati in apertura dal sindaco, non sembra che abbiano avuto entusiasmo o favorevole accoglimento, stando almeno alle critiche mosse ed ai rilievi effettuati sui reali benefici o ricadute derivanti alla comunità camuciese. Dubbi, perplessità sono sorti in particolare modo sulle necessità dello spostamento dei parcheggi da Piazza Sergardi al Viale Regina Elena e in Via Lauretana, nonostante il sindaco avesse dichiarato che si sarebbero ricavati, con tale soluzione, più posti auto.

Non pare che sia stata accolta favorevolmente la proposta della completa riqualificazione di

viste appaiono non troppo appropriati sotto il profilo urbanistico; infatti la riqualificazione urbana si caratterizza per interventi strutturali a edifici, porti, ex fabbriche, complessi abbandonati o interi quartieri, mentre la rigenerazione urbana riguarda, con un concetto più ampio, la riqualificazione fisica di zone urbane ed extraurbane, con integrazione degli aspetti ambientali ed economici oltre che sociali e culturali, con il coinvolgimento della comunità che vive o dovrà vivere la riqualificazione da rigenerare.

Gli interventi effettuati dai cittadini hanno dato l'impressione, rilevabile dalle risposte, che quanto oggetto dei progetti presentati fosse un tutto già deciso,



Cortona, bilancio positivo per la Farmacia comunale

Fa registrare un attivo di oltre 180 mila euro la farmacia comunale di Camucia e il Municipio lavora ad un ampliamento. Sono questi i due elementi che da una parte confortano l'Amministrazione e dall'altra la spingono a migliorare ancora il servizio.



Nel rendiconto dell'esercizio 2021 la farmacia comunale di via Sandrelli ha fatto registrare un attivo di 183 mila euro, su un complessivo di proventi di 1,3 milioni. Sottratti i costi per l'acquisto di beni, servizi e per il personale, la lancetta segna

un attivo significativo.

Lo scorso dicembre, grazie ad un investimento dell'Amministrazione comunale, sono terminati alcuni lavori di manutenzione straordinaria che hanno migliorato gli ambienti di lavoro, con nuove scaffalature ed espositori.

«È un risultato molto importante che ci spinge a fare ancora meglio», dichiara il sindaco Luciano Meoni - «è nostra intenzione di ampliare i locali e di rendere la farmacia più moderna e di aumentare l'offerta. Voglio ringraziare tutti i farmacisti e il coordinatore Francesco Coltellini per il buon lavoro svolto. Oggi è fondamentale che una farmacia sia in grado di proporre una scelta ancora più ampia su prodotti come la cosmesi e gli integratori alimentari. Per tutto questo servono maggiori spazi e quindi siamo valutando le possibili soluzioni per l'ampliamento della sede».

Comunicati istituzionali a pagamento



«Riqualificazione che sa più di distruzione che di costruzione»

Si può riassumere così come una "RIQUALIFICAZIONE che sa più di DISTRUZIONE che di costruzione", la prima parte del progetto Camucia 2022 presentato dall'Amministrazione comunale alla sala civica.

È difficile comprendere se non addirittura inspiegabile la scelta di impiegare notevoli risorse pubbliche per intervenire nell'unica parte di Camucia che non ne aveva bisogno o che comunque non necessitava di un intervento così distruttivo ma semmai di una ponderata riqualificazione: è la prima volta credo che si utilizzano fondi del PNRR per distruggere invece che costruire.

In pratica per creare qualche parcheggio in più con il sistema "a spina" nel viale Regina Elena e in via Lauretana si vanno a ridurre notevolmente i marciapiedi arrivando con le auto praticamente "dentro" ai negozi e quindi con una deturpazione senza senso della "passeggiata" attuale. Sul non taglio delle piante ci sono state delle rassicurazioni ma nutriamo forti dubbi visto che in molti casi, dai disegni mostrati, risultano essere all'interno dei parcheggi e con le lavorazioni che verranno eseguite proprio a ridosso si rischia che possano subire dei danni irreversibili.

Inoltre nell'ipotesi presentata non è più presente l'area per la fermata dei bus, quando invece Viale Regina Elena è l'unico accesso verso la stazione con i pullman e quindi anche questa incongruenza andrà chiarita.

Piazza Sergardi viene resa pedonale con una perdita immediata di oltre 50 posti auto con forti disagi per residenti, attività commerciali e ambulanti del mercato: tuttavia

su questa ipotesi non siamo contrari a priori ma va chiarito bene cosa verrà realizzato all'interno della stessa, ad oggi risulta tutto molto fumoso e per nulla chiaro. Viale Matteotti e Viale Gramsci non vengono neppure considerati nel progetto complessivo di Camucia 2022, come anche tutta la zona di Via XXV Aprile e Via Sandrelli dove invece risulta indispensabile una riqualificazione di tutta l'area, sia nei due giardini Pinetina e Rondo' che nella viabilità in pessime condizioni frequentata giornalmente dalle famiglie per la presenza della scuola materna e dell'asilo nido. Ad oggi quello presentato è più un piano del traffico che un progetto serio di rigenerazione urbana.

I dubbi e le critiche emerse in sede di presentazione del progetto da parte di vari cittadini e commercianti, senza neanche un intervento a favore del nuovo piano, dovrebbero far accendere più di un campanello di allarme al Sindaco e alla sua maggioranza e dovrebbe portare al più presto a un confronto serio con i cittadini e le Associazioni di categoria per addivenire ad una scelta condivisa per il nostro principale centro economico: è preoccupante l'idea di partire con i lavori a Settembre, i cittadini devono essere messi in grado di vedere con chiarezza e trasparenza i progetti, poter esprimere le loro idee e portare il proprio contributo, si sta parlando di alcuni milioni di risorse pubbliche, non può decidere solo una persona che oltretutto sembra non avere su questo progetto come anche su altri temi neanche l'appoggio di tutta la sua maggioranza.

Il capogruppo PD
INSIEME PER CORTONA
Andrea Bernardini



Piazza Sergardi con la creazione di parcheggi esterni e nuovo arredo urbano e spostamento dei parcheggi auto nelle predette vie per la loro sistemazione a lisca di pesce, se non altro per la cronologia degli interventi, con priorità assoluta apparsa su Piazza Sergardi, a causa dei notevoli disagi paventati. Oltre a questi interventi sono stati preannunciati quelli di Via Gandi dove sarà creata un'area a verde e un parcheggio; l'area adiacente a Via Fratelli Cervi con un nuovo parcheggio e la sistemazione dell'area a verde; infine Largo Piero Gobetti con la riqualificazione dell'area a verde e parcheggi.

Si è parlato da parte del Sindaco e dei tecnici di rigenerazione e riqualificazione urbana, termini che per le opere pre-

che non ci fossero spazi per ripensamenti, spazi per una diversa articolazione degli interventi a carattere manutentivo straordinario anziché di vera riqualificazione.

La riduzione della larghezza dei marciapiedi, in alcune parti, in Viale Regina Elena ed in Via Lauretana, non miglioreranno certamente la qualità della vita dei camuciesi, se non altro per lo stress arrecato per ricerca di parcheggio e perdita di percezione della sicurezza per aggravio di transito veicolare.

Non arrecheranno alcun maggiore vantaggio economico alle attività produttive esistenti, nessun vantaggio per le abitazioni dei residenti costrette all'aggravio di ulteriore smog per inquinamento atmosferico.

P. Borrello

della poesia

Leonardo

La sorte ti negò una famiglia
E tu abbracciasti arte e conoscenza.
O genio io ti vedo in diligenza:
Nella campagna trotta la pariglia
Alzi curioso il guardo ver gli augelli

Raccapizzando quell'ispirazione
Da cui sbocciò l'idea dell'aviazione.
Oggi si vola grazie ai tuoi modelli.

Mario Romualdi

La guerra

Sinistre sirene
echeggiano nella notte
invasa da lampi
e tuoni assordanti.
Non è il temporale
che anticipa la pioggia
che bagna la terra
e aiuta la vita.
È la follia
usata dall'uomo
nell'annientare l'uomo:
la guerra!!!
È arrivata inattesa,
dirompente,
con tutto
il suo drammatico fragore.

Violenza e ferocia
nel cuore dell'aggressore
che semina solo
morte e distruzione.
Coraggio e resistenza
in chi viene aggredito.
Solo disperazione
nei fragili inermi!
Vecchi, malati,
donne, bambini
cercano un senso
in questa notte buia
nel cielo senza stelle
nel cielo senza... Dio!!!

Azelio Cantini

Navi

Immensi pinete spazzate dal vento
e conchiglie morte,
su spiagge deserte coperte di alghe.
Dai profondi scogli
s'innalzano maestose le onde,
formando nell'aria crisalli di sale,
mentre come statue immobili,

marinai, si allontanano
sempre più dalla riva.
Porti solitari, e spumeggianti mari,
aspettano le navi
con stormi d'uccelli migratori,
che arriveranno dalla mia lontana terra.

Alberto Berti

IMPRESA
ONORANZE
FUNEBRI

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Ventiduesima e ventitreesima giornata dei nostri campionati

Solo Fratta Santa Caterina ha speranze di promozione

Promozione Girone "D"

A tre sole giornate dalla fine di questo campionato, la Castiglione imperterrita mantiene saldamente la vetta della classifica con 49 punti, segue il Montalcino con 44, che nelle ultime due gare ha ottenuto 4 punti.

Pratovecchio-Stia in ripresa occupa il terzo posto con 41 punti, quindi a 39 segue l'Asta; con 35 un San Quirico in piena crisi e sempre a 35 punti c'è il Montagnano.

A 29 si trovano le aretine Lucignano e Alberoro.

Quindi con 25 punti il Casentino Academy, 23 il Pienza, a 21 (purtroppo) il Cortona Camucia; chiudono la graduatoria il Chiusi con 10 punti e il fanalino di coda Castelnuovese con soli 8 punti.

Cortona-Camucia

Con le due vittorie consecutive contro le due squadre più deboli



David Bartolini

del girone e con l'avvento del nuovo allenatore Santoni, ci eravamo illusi di una ripresa della squadra in maglia arancione.

Purtroppo la compagine del nostro capoluogo è stata capace di mettere in fila tre sconfitte consecutive: 2-1 ad Alberoro con rete della vittoria al 91°(!), quindi 2-5 in casa contro il Casentino Academy e, dulcis in fundo per 4-1 nella trasferta di Taverne d'Asta.

Un totale di 11 reti subite da una difesa, tanto per usare un eufemismo.

La faccenda si potrebbe davvero mettere male, visto che nelle ultime tre partite il Cortona dovrà affrontare, prima alla Maestà del Sasso la capolista Castiglione, in trasferta il Montalcino in seconda posizione e, nell'ultima di chiusura affronterà in casa il Lucignano nel classico derby chianino.

A questo punto dobbiamo rivelare un dubbio per quanto concerne le decisioni che ancora la Lega Dilettanti Toscana dovrà prendere in merito se, si dovranno svolgere tanto i play-off che i play-out.

Si vocifera che considerato il numero ridotto dei gironi, solo 13 squadre per girone, dovrebbero venire effettuate modifiche.

Da come la pensiamo noi, passeranno nelle categorie superiori senz'altro le vincenti dei campionati, ma per quanto riguarda le retrocessioni può darsi che le squadre rimarranno tutte(???)

Seconda Categoria Girone "N"

Nelle ultime due gare la capolista Sarteano prende un solo punto con il pareggio 0-0 nella trasferta di Guazzino, quindi nella 23ª a. i senesi hanno riposato.

Non ne ha saputo approfittare la Fratta che in due gare ha realizzato un solo punto.

La classifica: Sarteano punti 47, Fratta 45, 36 Piancastagnaio, 34 il Guazzino, 33 Cetona, 32 Fratticiola, 31 Radicofani, 28 Voluntas, 26 Acquaviva, 23 Chiusi, 19 Terontola, 13 Montecchio e a 10 chiude la classifica il redivivo Sant'Albino.

Fratta Santa Caterina

Peccato, davvero peccato(!) che i rossoverdi abbiano ciccato questa importantissima opportunità.

La sconfitta nel derby per 1-0 nella vicina Fratticiola e soprattutto il pareggio per 1-1 casalingo nell'altro derby contro il Terontola, proprio questi due scontri sentitissimi con le due cortonesi, hanno causato il non sorpasso sui ragazzi di Gallastroni.

Naturalmente poteva andare molto meglio.

Nello stesso tempo non possiamo dimenticare quello che di

buono ha costruito la squadra presieduta dall'amico Nello Baldolunghi.

Mancano soltanto tre partite alla fine e in questi ultimi 9 punti potrebbe avvenire quello che tutti noi avremmo piacere avvenisse il sorpasso.

Sarebbe un esempio emblematico, soprattutto per coloro che non sanno fare calcio dilettantistico.

Circolo Fratticiola

I giallorossi condotti da Luca Giannini, nei due derby giocati ottengono altrettante vittorie, la prima 1-0 in casa contro la Fratta,

quindi 2-1 all'Ennio Viti di Montecchio; allo scadere della partita il punteggio era sull'uno a uno, la concessione di un rigore favoriva la squadra del presidente Emilio Beligni.

A tre sole gare alla fine, i giallorossi si trovano al 6° posto in classifica.

Questa posizione non è poi male, resta un po' di amaro in bocca se ripensiamo a quelle che erano le ambizioni ad inizio campionato.

Comunque questo quasi soddisfacente campionato, può darsi che sia il giusto viatico, magari con alcuni opportuni ritocchi per affrontare la prossima nuova stagione sportiva con migliori risultati.

Terontola

Due sono i punti totalizzati dai gialloblù guidati dall'amico Giampaolo Marchini, in altrettanti pa-

reggi entrambi per 1-1, prima quello giocato al Farinaio contro l'Acquaviva, l'altro conquistato nella trasferta contro i cugini della Fratta.

Adesso nelle tre ultime gare il Terontola dovrà affrontare il Montecchio in casa, poi il Sant'Albino in trasferta e infine il Piancastagnaio tra le mura amiche.

Senza meno dovrebbe migliorare la propria classifica, ma se tutto questo non avvenisse resterebbe la speranza della diminuzione delle retrocessioni.

Comunque dovremmo attendere le decisioni della Lega.

Montecchio

Purtroppo del Montecchio abbiamo poco da dire, dal momento che su 21 partite giocate ne ha vinte solo 3 e ne ha pareggiate 4 e le rimanenti 14 perse(!).

Danilo Sestini

Bocce: campionato femminile

Esordio agrodolce per la formazione rosa della Cortona

Parità nell'individuale tra l'atleta di casa Pierozzi e la grossetana Ksepka, e anche nel campo della coppia le formazioni si spartiscono la posta. Il primo set va alle ospiti Maggio-Valteroni mentre il secondo se lo aggiudicano le cortonesi Fanicchi-Giliarini.

Nel secondo tempo doppia vittoria per la Cortona Bocce con la coppia Fanicchi-Buttler su Valteroni-Lombardi mentre nell'altra corsia è la formazione di Grosseto composta da Ksepka-Maggio ad aggiudicarsi entrambi i set su Pierozzi-Giliarini (2° set Fiorenzi).

L'incontro si chiude sul punteggio di 4-4 e tutte e due le squadre conquistano 1 punto in classifica.

I RISULTATI DELLA GIORNATA
Cortona Bocce (AR) - C.B. Grossetano (GR) 4-4
Sammartinese (RE) - Pol. Trem Osteria Grande (BO) 4-4
Possaccio (VB) riposo

PROSSIMA GIORNATA

Possaccio (VB) - Cortona Bocce (AR)
C.B. Grossetano (GR) - Sammartinese (RE)
Pol. Trem Osteria Grande (BO)



Tennis Quarta Categoria

A Chianciano Gianluca Gori raggiunge la finale



Il bravo e appassionato Gianluca Gori (Tennis Club Seven di Camucia) ha raggiunto l'atto conclusivo nel torneo maschile di primavera di quarta categoria disputato presso il circolo senese di Chianciano Terme e magistralmente organizzato dal Direttore di gara Francesco Lungo assieme ai suoi collaboratori e dal Giudice di Gara Mattia Manneschi.

Su un lotto di ben ottanta partecipanti Gianluca ha raggiunto la finalissima dopo aver superato cinque turni sconfitto solo dal giocatore di casa Taddei Marcello Junior 4.1 con il punteggio di 6/2 6/3. Complimenti vivissimi a Gian-

luca, al centro nella foto nel corso della premiazione.

L.C.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici,
Civili, Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie TAMBURINI



Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



E' stata la mano di Dio

«Vedi Napoli e poi muori», scrisse il celebre poeta tedesco Goethe, dopo un lungo soggiorno nella Città del Sole. «Non ti disunire», ovvero «non perdere la tua essenza, la tua napoletanità», tuona il regista Antonio Capuano all'alter-ego di Paolo Sorrentino. Il regista magniloquente che torna alle origini de L'uomo in più: la pellicola d'esordio girata vent'anni fa.

Autobiografia semi-immaginaria, *E' Stata la Mano di Dio* (Netflix) è la storia di Fabietto Schisa (interpretato

dall'esordiente Filippo Scotti). Un adolescente degli anni '80 che adora il padre Saverio (l'attore feticcio Toni Servillo) e la madre Maria (Teresa Saponangelo) nella Napoli che sogna Maradona. Com'è noto, Sorrentino nasce nel quartiere del Vomero, a Napoli, e rimane orfano di entrambi i genitori all'età 16 anni, dopo che il padre e la madre muoiono nel sonno, avvelenati dal monossido di carbonio di una stufa. Il futuro genio del cinema contemporaneo si salverà «grazie a Maradona», che era andato a seguire in trasferta.

Chi conosce il calcio (e non solo) conosce il nome di Diego Armando Maradona e la sua importanza divina e salvifica per la città di Napoli. Il titolo del film fa riferimento al controverso goal di mano, segnato dal «Pibe de oro» per l'Argentina nei quarti di finale del Mondiale 1986 ai danni dell'Inghilterra. Candidata al premio Oscar per il miglior film internazionale, la pellicola guida la corsa ai David di Donatello (a parimerito con Freaks out di Gabriele Mainetti) con 16 nomination. Con *E' Stata la Mano di Dio*, il regista ritrova se stesso e la poetica sorrentiniana del principio. Oggi, Sorrentino non è più disunito e ci ha regalato un'opera intima e di straordinaria bellezza. Giudizio: **Ottimo**

Asd Cortona Camucia Calcio

La squadra non si ritrova e non c'è continuità

Circa un mese fa la società arancione ha sostituito l'allenatore: al posto di Violetti la squadra è stata affidata a Marco Santoni, allenatore della Juniores.

L'avvicendamento è avvenuto dopo la sconfitta contro il Prato-vecchio.

Con Santoni alla guida gli arancioni sono riusciti a vincere due partite.

La prima contro la Castelnovese in trasferta per uno a zero: questa vittoria aveva dato ossigeno e fiducia alla squadra nonostante gli avversari navighino in fondo alla classifica. Quindi la convincente vittoria contro il Chiusi, in casa, per tre a zero.

In questa gara si erano intraviste le effettive potenzialità della compagine.

Con queste due vittorie gli arancioni erano risaliti in classifica tanto da far sperare in una rincorsa sino alla salvezza diretta.

Poi però è arrivata la sconfitta cocente contro l'Alberoro sul campo neutro di Lucignano. Una sconfitta per certi versi anche immeritata arrivata dopo allo scadere dopo che per larghi tratti della gara le due squadre si erano equalizzate.

Sconfitta che pesa ancora di più perché contro una diretta concorrente per la salvezza.

Quindi la partita che non ti aspetti davvero: quella che doveva essere la gara verità: in casa il 16 aprile contro la Casentino Academy.

Quindi annotiamo ancora la gara contro lo Sport Club Asta; giocata domenica 24 aprile.

Anche questa gara è un po' il riassunto di tutto il campionato arancione: la squadra è andata in svantaggio ma ha tenuto tenacemente testa agli avversari.

All'inizio del secondo tempo gli arancioni hanno anche pareggiato con Redi ma sono di nuovamente andati in svantaggio pochi minuti dopo.

Alla fine la squadra si è disunita e il risultato è stato di 4 a 1 per i padroni di casa.

Adesso la compagine ha sempre 21 punti in classifica: occorrerà tutta la tenacia e la determinazione possibili per affrontare i play out nel miglior modo possibile.

L'altra squadra allenata da Santoni, ovvero la Juniores provinciale Under 19 sta lottando per la conquista del campionato provinciale. La squadra attualmente ha 46 punti in classifica mentre il San Quirico ne ha 40. Questo dopo la gara giocata giovedì 21 aprile contro il Rosia. Cinque a uno il risultato in favore dei ragazzi di Marco Santoni.

Adesso le gare tra Cortona Camucia e San Quirico sono in parità; ovvero 19 a testa giocate.

Quando mancano ancora tre gare al termine del campionato quindi i giovani arancioni sono in lotta più che mai con il San Quirico per il passaggio al campionato regionale.

Adesso poi si sono aggiunte



Marco Santoni

La squadra è persa svogliata e disattenta e dopo essere andati in svantaggio per due a zero hanno cercato di rimettersi in partita portandosi sul due a uno. Ma alla fine gli avversari sono dilagati per 5 a 2.

Difficile quindi pronosticare i risultati delle prossime tre gare in cui certo gli arancioni non sono i favoriti.

Appare inevitabile a questo punto di approdare ai play out: ma certo occorrerà una squadra più attenta, determinata e unita per restare in promozione.

altre due squadre: a 41 troviamo l'Unione Poliziano e a 40 assieme al San Quirico, il Montalcino.

Il 30 aprile ci sarà la gara a Montalcino: il San Quirico giocherà contro il San Miniato.

Il 7 maggio il Cortona Camucia incontrerà la Poliziano, in casa: invece il San Quirico andrà in quel di Sansovino.

Poi la gara clou di questo campionato, il 14 maggio a San Quirico: sperando che gli arancioni vi arrivino con la promozione già in tasca.

Riccardo Fiorenzuoli

Asd Cortona Volley

Si è concluso il campionato di Serie C

È appena terminato il campionato di serie C in cui milita il Cortona volley; la regular season ha decretato che le squadre dalla quinta in giù giocheranno gli spareggi play-out. È stato un campionato molto complicato e difficile per il Cortona volley. All'inizio era parso che la squadra con La Rosa il completo potesse competere addirittura per i play-off poi complice alcuni infortuni e defezioni per motivi personali di lavoro La Rosa è cambiata e la

play out?

Sono stati formati tre gironi da cinque squadre: quindi quelle squadre del nostro girone e quelle anche dell'altro. Le ultime di ogni girone si scontreranno tra loro per decidere le due retrocesse. Sarà poi possibile anche che la retrocessione sia una sola; infatti dalla serie B sono retrocesse due squadre umbre che erano nel girone toscano.

Quindi la Toscana dovrebbe avere più posti ma per essere certi di questo



Serie C

squadra non si è ripresentata così competitiva come era all'inizio.

La classifica infatti vede adesso il Cortona volley in fondo, ma questo conta poco visto che per i play out ci sarà un altro mini campionato in cui si rimetterà tutto in gioco; alla fine solo due squadre retrocederanno su 15.

Sentiamo cosa ci ha detto il tecnico Marcello Paretì in questa intervista di fine campionato ed in preparazione proprio della fase dei play out.

Ci vuole riassumere, brevemente, com'è andato questo campionato?

È stato un campionato davvero difficile. Fino a dicembre che avevamo ancora la rosa al completo eravamo a due punti dalla quarta e lottavamo per i play-off. Una serie di vicende poi ci ha complicato un po' la strada: hanno dovuto smettere 2/3 titolari e solo con i ragazzi è difficile essere competitivi. Pensare di fare la serie C solo con i ragazzi del 2006 e con il solo veterano Cesarini che è del '76 diventa difficile. I ragazzi che hanno smesso uno aveva dei problemi fisici, l'altro aveva l'università e il terzo per lavoro quindi non si poteva proprio obiettare niente. Averli e non averli è contato tanto e alla fine ha fatto la differenza. Tanto che a dicembre lottavamo per i play-off e adesso a fine campionato siamo ultimi.

Al presidente avevamo detto che sarebbe stato difficile: l'esperienza fatta dai giovani non è stata sufficiente per lottare con gente che spesso è scesa addirittura dalla A2. Non sono ancora pronti per giocare da soli la serie C.

È d'accordo che l'esperienza fatta e la voglia dimostrata sul campo non sia secondaria al risultato ottenuto?

Sono d'accordo: devo dire che loro hanno fatto il massimo e sono stati presenti concentrati determinati ed entusiasti. Non a caso infatti noi grazie a questa esperienza abbiamo vinto il campionato Under 17.

I giovani aggregati al gruppo della serie C poi si sono ritrovati con un'esperienza aggiunta contro i pari età. Per giocare però in serie C non sono ancora pronti né mentalmente né tecnicamente. Troppa la differenza cui si va incontro contro gente con esperienza e tecnica più appropriata.

Adesso vi aspettano i play out: cosa vi propongono?

Con Enrico abbiamo detto innanzitutto di risentire tutti: ovvero quelli che erano mancati in questo periodo. Hanno risposto positivamente e saranno con noi in questo mese di spareggi. Quindi se tutto va bene avremo la stessa squadra che c'era all'inizio dell'anno. Per questo mese quindi saremo di nuovo a pieni ranghi.

Come sarete organizzati in questi

bisogna aspettare. Speriamo ovviamente di salvarci prima di arrivare agli spareggi finali.

Come vede questa fase?

Per non arrivare ultimi basterebbe vincere due partite: però ovviamente più se ne vince e meglio è. Saranno anche trasferte toste e ci sarà solo l'andata in queste gare: noi siamo stati inseriti nel girone assieme a Cus Pisa, Rosignano Solvay di Livorno, Firenze Ovest e Firenze Volley.

Come intende procedere nella



Under 17



Under 19

preparazione in questa fase?

Abbiamo una buona preparazione dal campionato e abbiamo fatto un richiamo ultimamente dopo Pasqua: l'adesso faremo un richiamo di forza. Vediamo anche quando inizieremo. Un calendario ufficiale ancora non c'è.

L'Under 17 ha vinto il suo campionato: un ottimo risultato!

In tutto il campionato abbiamo perso una sola partita: è stata un'annata entusiasmante. Una grande cavalcata con vittoria finale. Sono contento di tutti i ragazzi.

Ci ha dato una gran mano l'allenamento dei ragazzi con il gruppo della serie C: una velocità differente e aver giocato contro gente con più esperienza e tecnica. Adesso ci prepareremo per i regionali. Inizieremo tra poco e vedremo dove possiamo arrivare.

Cosa ci può dire per le altre squadre del settore giovanile?

Con l'Under 19 siamo usciti ai quarti di finale: ci siamo scontrati con l'Emma Villas Siena, una compagine davvero forte. E adesso sempre con l'Under 19 stiamo facendo il campionato di prima divisione. È un campionato di categoria: chi lo vince poi farà la serie D.

Per adesso siamo a metà classifica. Stiamo dando spazio a chi ha giocato di meno. Un buon banco di esperienza per tutto il gruppo.

Poi abbiamo l'Under 13: una 3 x 3 allenata da Jacopo Brocchi. La loro prima esperienza, abbiamo un buon gruppo di 7/8 ragazzi che si avvicinano alla pallavolo importante. È il loro primo anno hanno ancora due anni per fare esperienza. Jacopo mi aiuta anche con la prima divisione: l'Under 19 e la serie C l'allenano io...

Cosa vuole aggiungere allenatore?

Vorrei fare un appello al pubblico: visto che il palazzetto adesso si può riempire di più è importante che ci facciano sentire il loro tifo e il loro calore nelle partite. Spesso in tanti anni sono stati un fattore importante per le nostre vittorie. In questa fase sarebbe estremamente prezioso il loro aiuto. Vorremmo che fosse ancora uno dei nostri punti di forza.

Ndr: Intanto la prima gara giocata dei play out (il 23/4) contro il Rosignano, in trasferta, è stata vinta per tre a uno: un ottimo inizio. Il 30 ci sarà la gara a Terontola contro il Cus Pisa.

R. Fiorenzuoli

CENTRO DIAGNOSTICA AVANZATA

Istituto di Ricerche Cliniche in Diagnostica per Immagini

Direttore Sanitario: Dott. Francesco D'Elia

CAMUCIA CORTONA (AR) Via Capitini, 8 - Tel. 0575 605054 - www.centrodiagnosticaavanzata.it

SANITA' alla portata di TUTTI

TARIFE in molti casi vicine al Ticket Pubblico

RISONANZA MAGNETICA ARTICOLARE ad alto campo: €45**

**senza iniezione | ginecologia | ortopedia | pediatria

La crisi sanitaria/economica che ha letteralmente travolto il nostro paese ha determinato un più difficile accesso ai servizi sanitari ed un notevole rallentamento delle attività di prevenzione.

LA NOSTRA MISSION È ASSICURARE A TUTTI I CITTADINI PRESTAZIONI SANITARIE DI ALTA QUALITÀ A TARIFFE ACCESSIBILI. Il Centro Diagnostica Avanzata è un Polo Specialistico di Diagnostica per Immagini con sede in Camucia di Cortona, dotato delle più moderne attrezzature.

APERTO 7 giorni su 7 dalle 8 alle 19
TEMPI D'ATTESA massimi 3 giorni
SPECIALISTI MEDICI qualificati e TECNOLOGIE di Ultima Generazione al Servizio della Persona

Il Centro Diagnostica Avanzata è un Polo Radiologico che offre servizi specializzati nel campo della diagnostica per immagini

Le notevoli potenzialità diagnostiche offerte dalle apparecchiature disponibili permettono di eseguire una diagnosi precoce delle patologie consentendo di raggiungere l'Eccellenza nella Prevenzione.

- Nuova Risonanza permette di eseguire Esami Avanzati come la RM della Prostata per la diagnosi precoce delle patologie prostatiche e la RM della Mammella e la RM del Cuore con specialisti di riferimento internazionale in questa disciplina.
- L'ampia apertura, la scansione silenziosa e la notevole velocità di esecuzione rendono l'esame più confortevole e tollerabile.
- Vengono eseguiti Esami TAC a basse dosi di radiazioni e Risonanza Magnetica senza o con mezzo di contrasto.

- Risonanza Magnetica Alto Campo "Open Bore"
- TAC Multislice
- Ecografia
- Ecocolor Doppler
- Radiologia Digitale
- Ortopantomografia Digitale
- TAC Cone Beam Arcate Dentarie
- Mammografia
- Infiltrazioni Articolari Ecoguidate
- Ozonoterapia

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini
Responsabile redazione online: Laura Lucente
Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Ferruccio Fabilli
Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 26 è in tipografia mercoledì 27 aprile 2022